

NOTIZIE

INTORNO ALLE

CONCHIGLIE FOSSILI

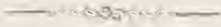
DI

MONTE PELLEGRINO E FICARAZZI

PEL

MSE. T. A. DI MONTEROSATO

SOCIO CORRISPONDENTE DELL' ACCADEMIA GIOENIA DI CATANIA



PALERMO

Ufficio Tipografico di Michele Amenta

—
1872

OF

3

24

1887

1887

TO JOHN GWYN JEFFREYS ESQ: F.R.S., F.G.S., etc: etc:

My dear Sir,

When I had the pleasure of seeing you in London, I promised you that I would learn English, and hoped in six months to be able to write you a letter in that language.

I take advantage of the fulfilment of this engagement to request you to accept the dedication of this unimportant but conscientious work, as a mark at once of my respect for one of the Masters in the Science of which I am an humble disciple, and at the same time of the personal regard and gratitude with which,

I am,

My dear Sir,

your's very faithfully,

T. Allery di Monterosato

Palermo 10 March, 1872.

Sebbene nel corso delle mie ricerche scientifiche io mi sia principalmente occupato delle conchiglie viventi del Mediterraneo, pure non ho mai tralasciato di studiare con accuratezza ed assiduità tutte quelle che hanno una stretta relazione con esse. È perciò che ripetute volte ho esaminato le più ricche ed importanti collezioni delle conchiglie dei mari d'Europa, ed è anche da questo punto di vista che da qualche tempo in quà ho fatto una particolare attenzione alle conchiglie fossili dei depositi terziarii recenti. I fossili di Monte Pellegrino e Ficarazzi dei quali ci occuperemo, offrono un vasto campo di osservazioni e possono realmente esser considerati come gli antenati delle identiche specie che vivono attualmente nei nostri mari.

Io non avrei al certo potuto avere una discreta conoscenza delle nostre conchiglie e di quelle dei mari del Nord, come anche dei fossili pliocenici di molti punti d'Europa, se non fossi stato benignamente assistito da tutti quei tali miei amici ai quali fiduciosamente mi sono rivolto. La simpatica accoglienza ricevuta l'anno scorso a Londra e la cortese ed affettuosa ospitalità offertami da Mr. I. Gwyn Jeffreys, mi posero nella favorevole occasione di poter dare un colpo d'occhio su tutte quelle specie ch'era necessario di confrontare pei miei studii. Io sottoposi alla di lui dottrina ed esperienza alcune mie vedute sulla classificazione e sulla determinazione di talune specie, ed egli illuminandomi su d'ogni soggetto da me richiesto, volle graziosamente permettermi di confrontare le mie conchiglie con quelle da lui recentemente dragate nelle Co-

ste del Portogallo, come pure con quelle delle sue collezioni d'Inghilterra, Irlanda, Norvegia, Scandinavia e Mediterraneo. Devo anche all'amabilità del prelodato, la conoscenza di molti insigni naturalisti di quel paese fra cui Mr. S. Hanley, Mr. R. M'Andrew, Mr. A. Bell, Dr. Battersby, e la mia introduzione alla Royal Society, alla Geological Society ed al British Museum, dove potei esaminare la collezione su cui fu pubblicata la di lui memoria sulle conchiglie marine delle Coste del Piemonte.

Non appena era cessata la « Commune » e che gli avvenimenti politici della Francia davano una certa tregua io mi recai ancora una volta a Parigi. Là ricevei la dolorosa notizia della morte di Mr. E. Lartet Professore di Paleontologia al Jardin des Plantes e del vecchio Mr. Petit de la Saussaye, (di cui tutti serberemo una cara memoria), morto a Bordeaux il 7 dicembre 1870. L'uno e l'altro nutrivano per me veri sentimenti di affetto ed essi per così dire vivificarono in me il fuoco sacro della scienza. Il Prof. Deshayes ed il Dr. P. Fischer mi diedero le più convincenti prove di considerazione e di stima. Ebbi in dono dal primo un esemplare della *Cypraea achatidea* (*C. physis* auct. non Br.), dei mari di Sicilia, e dal secondo varie piccole specie dragate da lui e dal Mse. De Folin al Cap Breton. Visitai Mr. Crosse ed altri amici, e ricevei da Mr. Bourguignat lo splendido regalo della sua magnifica opera intitolata « Souvenirs d'une exploration scientifique dans le Nord de l'Afrique. » Qui mi è grato ricordarmi di Mr. Bayan ingegnere, assistente alla École des Mines, il quale volle obligantemente assistermi nel confrontare alcune mie note con talune conchiglie di quelle estese collezioni, ed il risultato fu di non poco interesse per l'identificazione di un certo numero di specie tipiche, con alcune ora conosciute sotto altri nomi. La breve dimora non mi permise di compiere i miei rispettosi doveri verso tutti i naturalisti e Professori di mia conoscenza, parte dei quali erano assenti.

Al mio ritorno in Italia strinsi personale amicizia con i Professori di Torino; a Genova conobbi il Prof. A. Issel ed il Mse. G. Doria; a Livorno vidi i Signori F. L. Appellius, V. Uzielli ed i Flli D. e B. Caifassi, i quali tutti mi colmarono di gentilezze e di doni. Questi ultimi nominati vollero generosamente donarmi il magnifico ed unico esemplare della *Mitra zonata* della loro collezione,

proveniente dal mare di Procida. I naturalisti di Napoli, Firenze, (fra cui la Marchesa Paulucci) e di Milano, io li avevo veduto pria al passaggio. Fra le persone di cui serberò una profonda gratitudine, mi pregio noverare il Prof. P. Doderlein dell'Università di Palermo, il gran conoscitore dei fossili terziarii e di tutta l'antica e moderna bibliografia dei fossili Italiani, come pure il Prof. G. G. Gemmellaro il quale spesse volte mi suggerì le più importanti nozioni sui periodi geologici di cui ho dovuto occuparmi. Il Cav. L. Benoit di Messina e l'Abate Brugnone di Palermo, furono coloro che m'iniziarono nella scienza e che hanno influito a confermare sempre più la mia naturale tendenza per questi studii, e tutti gli altri miei amici fra cui il Prof. Seguenza di Messina, Dr. Aradas di Catania, Dr. A. Caruana di Malta, Dr. Tiberi di Portici, Generale De Stefanis di Napoli, Dr. A. Manzoni di Lugo, Sig. S. Brusina di Agram, Dr. O.A. L. Mörch di Copenhagen, Dr. Danielssen di Bergen, non che gli altri miei corrispondenti d'Italia, Francia, Svizzerza, Baviera, Austria, Germania, Inghilterra, Svezia ecc., tutti chi più chi meno mi hanno sempre onorato delle loro comunicazioni e dei loro consigli, e quindi assieme ai già nominati rendo loro infinite grazie pei sensi della riconoscenza che per essi conservo.

I due depositi fossiliferi di Monte Pellegrino e Ficarazzi, i quali furono illustrati prima da Bivona (Antonino) e poi più estesamente da Philippi nella tanto sua conosciuta opera, non hanno cessato di essere il punto di mira delle più accurate ed intelligenti investigazioni di molti illustri scrittori Siciliani: Testa, Bivona (Andrea), Dr. Calcara, Pre. Libassi ecc. Le nuove ricerche praticate in questi luoghi hanno contribuito non solo ad un considerevole aumento di specie, ma ben anco a potere stabilire la connessione che ha esistito sin dal periodo pliocenico tra i mari del Nord e del Sud d'Europa.

Prescindendo però dal sistema Darwiniano, il numero di queste specie deve considerarsi come reale o come ipotetico? Quale base è stata adottata per la distinzione della specie? Ogni autore ha un suo metodo particolare che ha relazione con la propria ma-

niera di vedere. Jeffreys dice, nella « Introduction » della sua *British Conchology*, « Non vi è giudice o » *arbitrarius specierum* « ed ogni autore è perfettamente libero di seguire l'istinto della propria discrezione o inclinazione nell'estendere o ridurre la specie, essendo soggetto soltanto alla critica dei suoi scientifici colleghi. Egli non è responsabile verso nessuna altra autorità. » Lo stesso, in poche ma sentite parole intorno alla *specie* che ha fatto precedere alla lista delle conchiglie del Piemonte dice, « Il saper discernere la specie dalla varietà è una delle doti più importanti pel naturalista, perchè senza di ciò lo studio della natura non ci condurrebbe ad alcun risultato, e non si avrebbero dati precisi per i quali si potesse dedurre alcuna coscenziosa conclusione. » Se la specie esista o pur no, è una quistione che non compete nè con la brevità nè col soggetto del mio lavoro; per lo studio però della natura e per arrivare a formare la così detta « *catena di esseri* » sono indispensabili gli anelli o maglie che compongono la catena, ed ognuna di queste maglie, è secondo me, una vera specie. Io riguardo la conoscenza della specie come un dono che il Creatore accorda a qualcuna delle sue predilette creature, e vado anche più oltre nel considerarla come un *senso* al di più di quello della vista, dell'udito, dell'odorato, del tatto e del gusto. Non può forse sospettarsi che in quei generi dove i sessi sono separati, ciascun sesso assuma una forma differente? L'ibridismo anch'esso riconosciuto nel regno animale e vegetale, chi sa quante forme non ci somministri sulle quali noi abbiamo fondato delle specie? Gli « *accouplements adultérins* » di cui parla Cassies mostrano ad evidenza che oltre di tutto quello che ha potuto essere da noi osservato, possono avverarsi molti altri fatti che non sono alla nostra conoscenza e che si ripetono costantemente per opportunità e per leggi di simpatia. Nella mia collezione conservo alcuni individui dei generi *Peeten* e *Rissoa*, i quali sembrano derivare da due forme distinte. Il *Trochus dubius* di Ph: (non di Aradas), partecipa nella sua forma del *T. conulus* e del *T. Laugierii*, e questi due ultimi d'altronde sono fra essi collegati per altri vincoli di parentela. Il mio *Dolium Crosceanum*, può dare una buona idea del risultato di un possibile accoppiamento fra una delle due nostre *Cassidariae*, e una delle due *Cassidariae* sia la *sulcosa* (o *undulata*), ovvero la *saburon*. Ove questa mia specie non sia un ibrido, il nome generico di *Doliopsis*

forse le competerebbe per la sua somiglianza col *Dolium*, dal quale però differisce per la conformazione dell'apertura e per la presumibile presenza di un opercolo.

« Mais revenons à nos moutons. »

Le due cennate località possono esser considerate come appartenenti al pliocene recente tipo di Lyell. Esse giacciono in due opposti siti delle vicinanze di Palermo. La natura delle loro rocce è assai diversa quantunque faccia parte dello stesso periodo geologico: quella di Monte Pellegrino (Nord-Ovest di Palermo) componendosi di una specie di tufo calcareo, che impiegasi presso di noi per la fabbrica delle case, e quella dei Ficarazzi (Nord-Est) di argille subordinate nel calcare, parimenti da noi usate per la formazione delle tegole e dei mattoni.

Le conchiglie che si rinvencono in questi luoghi sono assai sparse ed apprezzate nel mondo Paleontologico, a causa della loro perfetta conservazione, e perchè nello stesso tempo rappresentano quelle che fornirono al Philippi i tipi della sua opera sui molluschi di Sicilia. Dallo studio comparativo di esse con quelle dei mari del Nord d'Europa si potuto raccogliere, che nell'epoca in cui questi terreni emersero dal mare, la distribuzione geografica dei Molluschi era più uniforme, e che in queste due località vissero assieme delle specie che ora appartengono a regioni sufficientemente diverse e separate fra di loro. A modo di esempio citerò da un lato il *Cerithium vulgatum*, una nostra specie assai comune che si estende sino al Senegal, e dall'altro il *Trichotropis borealis* e la *Yoldia* (o *Leda*) *frigida*, entrambe specie che sono oggi scomparse dal Mediterraneo e che vivono attualmente nella regione Polare o Artica.

È assai difficile definire e precisare quali fossero state le cause di queste emigrazioni ed immigrazioni, ed io non ho potuto ancora rendermi conto quali cagioni abbiano potuto far decidere due specie di esseri, che hanno vissuto per molto tempo sotto le istesse condizioni di clima e di nutrimento, a separarsi di un tratto e ricercarne altre differenti fra loro che sieno ora più confacenti alla loro sussistenza.

Ho altresì osservato, che quasi tutte le specie che si rinvencono in questi luoghi, appartengono oggi giorno alle zone laminare e coralligena, e che se qualche specie littorale vi si ritrovi è appunto

in quelle varietà che abitano le zone suddette p. es. *Cerithium vulgatum* var., *C.* (o *Bittium*) *reticulatum* var., *Rissoa glabrata* var. Quest'ultima è probabilmente una vera *Barleeia* pei caratteri dell'animale e dell'opercolo.

Un'altra osservazione degna di essere ricordata è, che in alcune delle specie comuni ai nostri mari e a quelli del Nord, si trovano nei sopradetti depositi quelle tali varietà caratteristiche delle regioni Celtica, Boreale e Polare, e non quelle della regione Lusitanica p. es. *Lima hians*, *Venus Casina*. *Turritella terebra* ecc., le quali sono sostituite nel Mediterraneo da varietà o da specie affini.

Tranne i Cefalopodi di cui non si rinviene nessuno avanzo, le altre classi dei molluschi vi sono rappresentate nelle stesse proporzioni dell'attuale fauna Europea. Cinque specie di conchiglie terrestri si trovano casualmente mischiate con esse: queste sono, *Melania plicatula* di Libassi, una specie fluvio-lacustre che non conosco allo stato vivente, ed affine alla *M. eurvicosta* di Deshayes; una varietà del *Cyclostoma sulcatum* di Drap.; l'*Helix Maz-zullii* di Jan, l'*H. platychela* di Menke, e la mia *H. Doderleiniana* (ved. Journal de Conchyliologie, Juillet 1869). Le due prime specie di *Helix* vivono soltanto in Sicilia e isole adiacenti, la terza è estinta.

Molte altre spoglie si rinvencono nelle varie classi degli Invertebrati. Fra i Crostacei si possono menzionare varie specie di *Cancer*, di cui ho potuto osservarne tanto le mandibole o chele, che il guscio o « *carapace*. » Il Paguro fu in quei tempi ed in questi luoghi altrettanto abbondante ed accanito quanto lo è ai nostri giorni. Io ho trovato le due mandibole toraciche di una grossa specie di questo genere dentro una *Cassidaria echinophora*, dove sembra che habbia lungamente vissuto e scelto per tomba il luogo della sua abituale dimora. Il conchiologo non può guardare di buon occhio un nemico tanto implacabile dei molluschi. Esso ha al certo tutte le mie antipatie, sebbene io sarei quasi disposto a perdonare il suo vorace istinto. (avuto riguardo al mio smodato gusto pei frutti di mare), se limitasse il suo odio al mollusco facendo una compassionevole eccezione della conchiglia e dell'opercolo. La breccia con la quale si compiace d'infliggere a qualunque sua vittima come marchio del suo eterno disprezzo, è la causa della mia avversione contro di esso. La *Nassa subelathrata* ed altri mezzani Gastropodi fu-

rono le sue vivande più squisite e predilette di quell'epoca. Fra i Cirripedi, un rarissimo e bello esemplare, che io rinvenni, della *Coronula diadema* (Lepas) L., [(ved. Encyclopédie méthodique. (Planche des vers.) Tav. 165, fig. 13 e 14)], di cui la *C. bifida* di Bronn è forse un sinonimo. Questa specie vive nei mari artici e Lamarek (Anim. sans vert. Vol. V, pag. 387) dice, « Habite sur les baleines etc. » Fra gli Anellidi, alcune specie di *Serpula* e di *Ditrupa*, tutt'ora viventi. Fra gli Echinodermi, i generi *Echinus*, *Toxopneustes*, *Echinoceyamus*, *Seyzaster*, *Spatangus*, *Brissus*, e l'*Echinolampas Hoffmanni* di Desor, forse specie estinta. I Corallarii, Briozoi ed i Rizopodi, vi sono tutti sparsi in abbondanza come nei nostri fondi coralligeni. La grande divisione dei Vertebrati vi è poveramente rappresentata da otoliti, o pietre dell'udito di pesci ossei, e da qualche raro dente di Squalo.

Di tutte le specie di molluschi marini che si trovano in questi terreni, 47 soltanto non sono state ancora rinvenute allo stato vivente. Esse sono riputate estinte, sebbene io creda che un giorno potranno essere ritrovate, allorquando saranno più generalmente esplorate le profondità del Mediterraneo. Queste sono: pei bivalvi, *Plicatula nytilina*, *Avicula submedia*, *Pinna tetragona*, *Modiolaria sericea*, *Nucula Placentina*, *Leda* n. sp. ?, *Arca pectinata* var. *Briclakii*, *Scintilla* (o *Lepton*) sp., *Montacuta* sp., *Axinus biplicatus*, *A.* n. sp., *Scacchia* sp., *Ungulina?* *inversa*, *Sportella?* sp., *Cardium fragile*, *Chama dissimilis*, *C. squamata?*, *Venus* sp., *Neera crispata*, *Anatina Parlatoris*, *Clavagella baccellaris*; per gli univalvi, due specie di *Dentalium*, le specie del genere *Brocchia*, *Trochus exilis*, ed una specie affine al *T. granulatus* di Born, *Scalaria geniculata*, *S. trinacria*, *Nassa subclathrata*, *N. pusilla*, *N.?* *exilis*, *Defrancia stria*, *Pleurotoma Columnae* e tre altre piccole specie di questo genere, *Borsonia?* *Marini*, *Mitra striatula*, *Cypraea* (o *Trivia*) *sphaericulata*, *Cylichna* sp., *Acteon depressus*, *Aplysia perditita*.

Ma forse l'onore di queste scoperte non ci sarà concesso: ed ora come in tutta la scorsa parte di questo secolo, i naturalisti stranieri, incaricati e coadiuvati dai loro governi, verranno a toglieroci quella parte di gloria scientifica che ci appartiene. Ma di chi la colpa? Il governo ch'è stato informato di ciò, (1) ha mostrato nel condiscen-

(1) Progetto e schema di una spedizione Italiana per la esplorazione delle grandi profondità del Mediterraneo, pel Dr. Angelo Manzoni. Firenze 1870. Estratto della *Rivista marittima* dei mesi di Luglio ed Agosto 1870.

dere alle esigenze dei conchiologi, tanta poca buona volontà quanto ne mostrò per la spedizione domandata dagli astronomi per l'Australia, e del resto presentemente non esistono in Italia associazioni di simil genere, che possano supplire a quei mezzi di cui ordinariamente difettano i particolari. In generale le grandi fortune non sono nelle mani dei naturalisti, ed in Italia più che altrove, gli scienziati sono ristretti alla classe dei Professori.

Ma lasciamo da parte le recriminazioni.

La presente lista di fossili potrà essere consultata tanto dai cultori della Paleontologia, quanto da quelli della Zoologia, onde io ho voluto al tempo istesso dare un quadro della distribuzione geografica di ogni specie, rammentandone i più interessanti sinonimi, e tracciando lievemente alcune osservazioni di recente apprestatemi dai miei amici nazionali ed esteri.

Devo qui aggiungere che ho considerato come Mediterranee le specie del bacino di questo nome, dell' Adriatico, dell' Arcipelago Greco, delle Coste di Siria, non che delle Coste d' Africa bagnate dalle nostre acque: e come dei mari del Nord d' Europa, le specie della regione Celtica, tale quale è stata circoscritta da Forbes, che comprende le Isole Britanniche, la Danimarca, la Svezia meridionale ed il Baltico.

Le località extra-Europee dove vivono molti dei nostri molluschi, sono state accuratamente indicate da tutti quegli scrittori che hanno trattato la distribuzione geografica. Negli Stati-Uniti di America si rinvencono moltissime delle specie Europee. Molte delle nostre specie estendono il loro *habitat* sino alle Isole Canarie, Madèra ecc., ed alcune conchiglie di questi luoghi non presentano vera differenza con le analoghe dei nostri mari e con i fossili di Monte Pellegrino e Ficarazzi, p. es. il *Peeten Philippii* e varie specie di *Rissoa* e di *Odostomia*, delle quali io vado debitore alla generosità di Mr. R. M' Andrew. Uno degli esempi di questo genere è la *Natica marmorata* di H. Adams delle Canarie, di cui ho pescato due esemplari nel mare di Palermo. Secondo M' Andrew questa, o una specie assai rassomigliante, è stata da lui ottenuta nel Golfo di Suz. La *Nassa Madeirensis* di Reeve, è una delle tante varietà della nostra comune *N. variabilis* (o *eostulata*). Questi però non sono i soli casi in cui può dimostrarsi che molte delle specie Mediterranee hanno un altro « *foyer d'habitation* » sì lon-

tano dalle nostre regioni. Il Weinkauff crede, che delle specie da lui enumerate nel *Die Conchylien des Mittelmeeres*, non meno di 54 vivono nelle coste della Senegambia e della Guinea. La *Venus verrucosa*, occorre anche alle Antille, Australia, Mar Rosso, Isole Canarie ecc; l'« *inévitabile* » (Fischer) *Cardium edule*, abita, si propaga ed è generalmente diffuso nelle regioni le più opposte tanto nelle acque salate, che nelle acque salmastre. La Msa Paulucci ebbe la gentilezza di mostrarmi un esemplare del *Cerithium trilineatum* proveniente da Cuba, identico agli esemplari da me pescati in Sicilia, e Philippi soggiunge. « In mari Antillarum detexit cl. Pfeiffer » (Vol. II, pag. 163). La *Nerita viridis* (Genus *Smaragdina* di Issel) delle Antille, è identica a quella dei nostri mari, come io potei persuadermi dal confronto di esemplari delle due località al British Museum. Nel Giappone, dice Jeffreys, che le conchiglie marine hanno un carattere misto fra l'artico ed il tropicale, e che alcune si estendono sino al Mediterraneo. Egli cita l'esempio della *Verticordia granulata* di Seguenza fossile di Messina, Altavilla e Ficarazzi, trovata da A. Adams in quei mari e da questi descritta col nome di *V. multistriata*; così pure l'*Hippagus aeutecostatus* di Philippi, che ha ricevuto tre altri nomi da Sowerby, Fischer e A. Adams, (*V. cardiformis*, *V. Deshayesiana* e *V. Japonica*). La prima delle due cennate specie è stata dragata da Jeffreys nel Golfo di Egina e nell'Oceano Atlantico. e da me a Palermo alla profondità di circa 200 metri. La *Terebratulina eaput-serpentis*, è stata ora rinvenuta anco nei mari del Giappone (Crosse in litt.), e la *Gouldia modesta* di H. Adams, (ch'è l'*Astarte planata* di Calcare, fossile di Monte Pellegrino), fu trovata da M'Andrew nel Golfo di Tunisi. Io in fine ho avuto l'opportunità di esaminare nella collezione di quest'ultimo, alcuni esemplari della *Muricidea subspinosa* di A. Adams della China, la quale è stata parimenti trovata dal Generale De Stefanis nel Golfo di Napoli, e da me alle Isole Eolie. *Muricidea* può essere sinonimo di *Polia*, come *Polia* lo è di *Pisania*.

Quanto alla distribuzione geologica delle nostre conchiglie io non posso darne un soddisfacente rapporto, non avendo quasi mai diretto i miei studii da questo lato della scienza. È evidente che molte specie ora viventi hanno una origine molto più antica di quello che non si crede, e che l'opinione del Prof. D'Orbigny, a-

dottata da Agassiz e da molti altri scrittori, che le conchiglie terziarie siano estinte, e che siano rappresentate da forme analoghe, non può essere da tutti ciecamente adottata. Il *Pecten opercularis*(?), comparve nel periodo Eocenico e particolarmente nell'epoca Nummulitica, (ved. D'Archiaich. Histoire des progrès de la Geologie, Tome Troisieme). Hörnes cita come fossili del bacino di Vienna delle specie tutt'ora viventi; una di queste è la *Turbonilla pygmaea* di Grateloup, una conchiglia altrettanto piccola quanto importante al punto di vista della sua antica e moderna distribuzione. Essa sembra di essere la *Rissoa costulata* di S. Wood (non di Alder) del Crag d'Inghilterra; la *R. Stefanisi* di Jeffreys del Golfo di Napoli, e la *Pyrgulina pulchella* di A. Adams dei mari del Giappone. Occorre anche allo stato fossile nel miocene di Rometta presso Messina (Seguenza), e a Biot presso Antibes (Dr. Battersby, *sic* Bell). Le specie dell'Astigiano si rinvencono nella regione Lusitana, e quelle dello Zancleano nei mari d'Irlanda e di Norvegia. Il Prof. Seguenza ha dato non ha guari a questo proposito una interessante nota nel Bullettino Malacologico di Pisa.

E qui permettetemi che io faccia seguire il più brevemente possibile, alcune mie osservazioni sulla classificazione di taluni generi e con particolarità sul genere *Murex* e sue specie. Così io credo, che le specie Mediterranee di *Fusus* appartengano meramente al genere *Murex* e che la divisione ora adottata di *Trophon*, non sia nè necessaria nè abbastanza ben caratterizzata in quanto alle nostre specie. In effetto quali sono i limiti fra le nostre specie di *Murex*, di *Fusus* e di *Trophon*? Il *M. brandaris* ed il *M. trunculus* hanno fra loro due molto più differenze nella forma di quanto ne esistono fra queste due specie e non importa qualunque altra dei nostri *Fusus*. L'animale non ha che differenze specifiche; « l'opercolo è calloso, giannai spirale, che si accresce per mezzo di semiellittici o curvati strati, » (ved. « *Muricidae* » Brit. Conch. Vol. IV, pag. 296), col nucleo piazzato nella parte vicina al canale più o meno verso sinistra, e che varia soltanto secondo la forma dell'apertura. Però, io vorrei escludere dal presente gruppo quelle poche specie che sono state erroneamente classificate nel genere *Coralliophila* di H. e A. Adams, il quale appartiene alla famiglia delle *Purpuridae*. Le specie che compongono questo ristretto ma notevole gruppo non hanno un apice mammiforme come i veri

Murex, e l'animale, la forma e la sostanza della conchiglia, formano un tipo degno di essere genericamente separato. *Pseudomurex*, sarebbe un nome assai adattato. Il carattere generico è poggiato nell'apice, e « questa parte della conchiglia, dice Jeffreys, ha fornito più volte ai conchiologi un importante carattere di distinzione. » Nel genere *Odostomia*, la conformazione dell'apice è un ausiliare più potente del caratteristico dente della columella da cui prende il suo nome. Il genere *Typhis*, racchiude un ancora ristretto ma distinto gruppo di specie recenti e fossili, ed ha un simile valore scientifico.

Il *Murex scalaris* di Brocchi, che non si trova a mio credere nel Mediterraneo, è un vero *Murex* sul tipo del *M. aciculatus* (*M. corallinus* di Scacchi), e così pure il *M. imbricatus* di Brocchi. La specie Mediterranea ch'è stata riferita al *M. scalaris*, appartiene alla nuova divisione generica da me proposta, ed è il *M. Meyendorffi* di Calcare, descritto e figurato nel Cenno dei Molluschi viventi e fossili per la Sicilia, (pag. 33, Tav. IV, fig. 22). Questa è una eccellente specie littorale, poco variabile, che si distingue dal *M. lamellosus* di Jan, per la brevità e forma del canale, per la spessezza e sostanza più calcarea della conchiglia, per l'opercolo più solido e di color sanguigno, per l'animale più bianco e denso, e per l'*habitat*. Il mio gabinetto contiene esemplari tipici della collezione Calcare. Il *M. lamellosus*, è una abbondante e polimorfa specie dei fondi coralligeni e langosi del Mediterraneo, la quale presenta molte distinte varietà collegate fra esse per una moltitudine di passaggi, che sono state poco correttamente classificate nei generi *Littaxis*, *Purpura*, *Pyrula*, *Murex*, *Fusus* ecc. Una di queste, il *F. Babelis* di Requier (*M. Benoiti*, Tiberi 1855: *M. Tectum-Sineuse*, Deshayes 1856: *M. spinulosus*, Costa 1861), non è che una ben caratterizzata varietà. Un'altra varietà del tipo figurato in Philippi (Vol. 1º, Tav. XI, fig. 30), è il *M. laceratus* di Desh. Abbiamo un esempio di squame ad imbricazioni di simil natura nel *Turbo rugosus*. Le altre varietà sono: var. *patula*, = *Purpura brevis*, de Blainville = *Pyrula squamulata*, Ph. = *P. Santangeli* e *P. Borbonica*, Maravigna; var. *diaphana*, = *P. Panormitana*, Allery. Due altre specie viventi che possono essere enumerate nella presente divisione sono, il *M. turritus* di Borson, un fossile comune e variabile dell'Astigiano, vivente a Vigo (M'Andrew), ed

il *M. Spada* di Libassi, fossile di Monte Pellegrino e Ficarazzi, anch'esso vivente nelle Coste del Portogallo (Jeffreys) e nel Mediterraneo (Tiberi). Il *M. flexicauda* di Bronn, è strettamente imparentato con le due cennate specie. In questo tipo il canale è sempre aperto, mentre che nel *M. corallinus*, *scalaris* ed *imbri-catus*, è in parte chiuso.

Tali considerazioni hanno indotto il Jeffreys a stabilire come naturale ed inevitabile la riunione dei generi *Turbonilla* (o *Chemnitzia*), *Eulimella*, *Parthenia* ecc., nel solo genere *Odostomia*, ed io ho anco seguito le sue giuste vedute nella classificazione dei generi *Rissoa* e *Pleurotoma*, rigettando come nomi inutili tutte quelle « *coupes génériques* » che non hanno sufficienti e giustificabili ragioni per esser sostenute. Così p. es. *Mangelia* (o *Mangilia*) di Risso, il cui tipo è la *Rissoina Bruguieri* di Payr. (*M. reticulata* e *M. Poliana* Risso), così pure la *Raphitoma* di Bellardi che comprende indistintamente le piccole specie del genere *Pleurotoma*. Il tipo della *Raphitoma* è il *P. hystrix* di Jan, una specie che difficilmente può esser piazzata in uno dei generi conosciuti, poichè i caratteri dell'apice l'allontanano dalla *Defrancia*, ed il taglio (*échancrure*) presso la sutura, dalle altre *Pleurotomæ*. Io profitto di questa occasione per suggerire per la menzionata specie il nome generico di *Echion*, quantunque usato da Poli per l'animale dell'*Anomia*. Una consimile coincidenza fu osservata nell'*Aclis unica*, per la quale specie fu proposto da Jeffreys prima il nome di *Graphis* e poscia quello di *Cioniscus*.

Il genere *Bela* di Gray, comprende alcune conchiglie opercolate, che come dice il fù Mr. Petit, abitano i mari del Nord e sono notevoli per la loro fragilità: ma la presenza o l'assenza dell'opercolo che sarebbe un carattere sufficiente per la distinzione, non lo è in questo caso dove s'incontrano dell'eccezioni p. es. il *P. septangularis* e il *P. Trecechi* (*P. Tarentini*. Ph.), sono due specie opercolate ognuna delle quali appartiene ad un tipo differente della *Bela*. La prima di queste due specie fu classificata dal Weinkauff in non meno di tre generi coi nomi di *Bela septangularis*, *Mangelia scallina* e *Raphitoma Ægeensis*, ma è stato inseguito provato, che questi tre nomi si devono riferire ad una sola specie e ad una varietà. La seconda (*P. Trecechi*), è una specie assai distinta del Mediterraneo, confusa a torto con il *P. crispatum* di

Jan, un fossile miocene. Il *P. Renieri* di Scacchi fossile di Calabria secondo Bellardi è identico al *P. erispatum* del Piemonte, e di ciò potrà anco persuadersene chiunque confronterà le figure di Scacchi e di Bellardi, ma però quello figurato nel Philippi (Vol. II, Tav. XXVI, fig. 22), è una specie molto notevole che ha l'apice depresso e di una singolare conformazione, e che perciò appartiene al nuovo genere *Taranis* di Jeffreys, del quale abbiamo due sole specie. Nelle seguenti tavole l'ho distinto col nome di *T. emendata*.

Il Dr. Tiberi ad imitazione del Bellardi, ha riunito varie specie di questo tipo, sotto il nome di *P. erispatum*, (ved. Bull. Malac. di Pisa, Nov. e Dic. 1869) riputandole come derivazioni di una specie soggetta a grandi variabilità, e rimproverando per così dire il Philippi di avere foggiate tre insostenibili specie. Io sebbene professi una gran deferenza per le vedute del prelodato Dr. Tiberi, e quantunque sia veramente dispiaciuto di dover contraddire una opinione che per tutti i riguardi merita più fiducia della mia, pure, dopo osservazioni fatte su di un vasto numero di esemplari, sono indotto a credere che il di lui asserto non è giustificabile, e che risulti soltanto da poco esatto confronto, o come è più probabile da insufficiente materiale.

La *Conopleura* di Hinds è stata ultimamente patrocinata, ma molti altri nomi rientrono a mio credere nella categoria delle suddivisioni fittizie. *Defrancia* è dunque la sola divisione generica ben fondata per quelle specie che hanno il labro intaccato presso la sutura.

Per tutte queste vedute ho quindi ritenuto il genere *Fusus* soltanto pel *F. antiquus* monstr. *contrarius*, ch'è il tipo dei generi *Neptunea* di Bolten e *Chrysodomus* di Swainson. Questa interessante specie assieme alla *Cyprina Islandica*, *Mya truncata* var. *Uddevallensis*, *Saxieava* (o *Panopea*) *Norvegica*, *Buccinum undatum* ecc., fanno parte di uno strato assai caratteristico posto ai Ficarazzi, che dinota l'epoca glaciale. Esse, sembra che abbiano repentinamente emigrato dal nostro bacino per non più ritrovarvi le condizioni climatologiche idonee alla loro sussistenza; però si vuole che una di queste succennate specie, il *Fusus*, sia stato rinvenuto vivente nelle Coste di Sicilia. Io non intendo negare e contraddire le asserzioni di molti illustri scrittori, anzi come giustamente fa riflettere il Weinkauff credo che si debba lasciare ad

ogni autore la responsabilità di ciò che asserisce; solamente io mi permetto di far riflettere che gli esemplari viventi delle Coste di Sicilia, si debbono attribuire ad uno equivoco piuttosto che ad una realtà.

Un fatto assai chiaro potrà dimostrarlo.

Lo strato di cui ho fatto poc'anzi parola è situato sulla spiaggia del mare e si prolunga col mare medesimo: le onde che vengono ad infrangervisi spostano le conchiglie le quali sdruciolate ed isolate nel mare, sono abitate da una specie di Paguro, la di cui bava, unita ad alcune *Serpulæ*, ad un sedimento ferruginoso e ad una microscopica specie di spugna, danno alla conchiglia l'apparenza di epiderme. Esemplari simili di questa specie e di *Buccinum undatum* si trovano nella mia ed in altre collezioni. I due esemplari citati come viventi di Sicilia furono non ha guari da me osservati; uno a Londra che fa parte della collezione Jeffreys, comprato al 1840 dal fù G. B. Sowerby come proveniente della ricca collezione di Jankarville, e l'altro della collezione Deshayes ora della École des Mines a Parigi. Entrambi sono viventi ed hanno quella bianchezza e colorito degli esemplari del Nord, ma non sono viventi di Sicilia che sulla fede dei due mercanti Sowerby e Caron.

Le nostre specie litigiose tanto dal punto di vista dell'ammissione nella fauna, quanto da quello della identificazione o della esatta determinazione sono molte. Io spero da qui a qualche tempo dare un completo rapporto di tutte quelle che devono definitivamente esser costituite. Pel primo caso posso menzionare un esemplare recente della *Modiolaria subelavata* di Libassi, (che trovasi nella raccolta del mio amico Ab. Brugnone), e del quale non se ne può accertare la provenienza. Probabilmente proviene dalle Coste di Barbaria dove si trova assieme un'altra consimile specie di *Modiolaria*, ch'è forse il *Mytilus prasinus* di Menke. La *Cancellaria costata* di Calcare è per se stessa una specie dubia, e la supposizione che possa vivere nel mare di Catania (quand'essa come io sospetto sia l'*Admete viridula*) è anche più dubia. Nella collezione del Dr. Calcare fu trovato soltanto l'esemplare fossile. Forse anche il nome di *costata*, è stato impiegato per altra specie di anteriore scoperta. Riguardo al secondo caso, mi limito soltanto a trattare il soggetto della *Xenophora Mediterranea*, la di cui identifi-

cazione col *Trochus crispus* di König è una delle quistioni del giorno. Il Dr. Tiberi dice, che i caratteri dai quali si possono distinguere alcune specie del genere *Xenophora* non sono sempre facili a carpirsi, e che bisognerebbe a tal uopo avere sott'occhio delle numerose serie di esemplari. La valevole opinione di questo dotto naturalista credo che debba tenersi in conto prima di rischiare un giudizio definitivo. Io non conosco il tipo di König, però la conchiglia figurata da Philippi (Vol. II, Tav. X, fig. 26, *a*, *b*.) ch'è abbondante nei due depositi di Monte Pellegrino e Ficarazzi, offre delle non lievi differenze allorchè viene paragonata con quella vivente nel Mediterraneo. Il *T. crispus* fossile di Rodi, da me osservato nelle collezioni Paleontologiche del Jardin des Plantes a Parigi, è identico al fossile di Altavilla presso Palermo, (un ricco deposito del pliocene antico), ed è una specie assai vicina alla *X. caperata* di Philippi del Senegal. La *X. Mediterranea*, non è come supposevasi dal principio della sua scoperta, confinata soltanto nei fondi coralligeni dell' Algeria, e non sembra destinata ad estinguersi e sparire dal Mediterraneo. Le nuove ricerche hanno potuto far constatare la sua presenza nei fondi coralligeni della Corsica, della Sardegna e precisamente alla Isola Maddalena dove non è rarissima. Un esemplare fu trovato da Jago, rigettato sulle spiagge di Livorno.

In fine giova prevenire, che nel corso delle seguenti tavole ho sostituito dei nuovi nomi a tutte quelle specie che secondo me erano poco correttamente denominate. Il diritto di priorità è stato da me rigorosamente osservato e rispettato.

Il correggere i difetti di nomenclatura, è per l'autore un dovere sul quale non può nè deve transigere; il lasciare ad una specie un nome che non le compete, ancorchè ciò possa essere giustificato dall'uso, non va d'accordo con le leggi alle quali andiamo soggetti. Tra *Dentalium vulgare* e *D. Tarentinum*, io preferisco il primo, come un nome più antico e più adattato. Quante e quante viziose denominazioni non sono state ora corrette da moderni scrittori?

Ho lasciato senza nome le specie che non conosco, e che probabilmente sono nuove per la scienza, come pure le due specie del genere *Ringicula*, che trovansi fossili nei due cennati depositi. Esse sono identiche a quelle che oggi vivono nei nostri mari, e che fu-

rono parimenti pescate da M' Andrew a Vigo, alle Canarie, Madera, Golfo di Suez ecc.; ma sono identiche o pur nò alle due specie fossili (*R. auriculata*, Ménard e *R. ventricosa* J. Sowerby) alle quali sono state riferite? *That is the question!*

Ed ora, mio buon lettore, dopo di avervi esposto alcune mie osservazioni sulle nostre conchiglie, gradite almeno l'intenzione di aver voluto chiarire alcuni dei molti dubbii che restano ancora sulla classificazione delle specie di cui vengo a darvi il catalogo.

Palermo 10 Marzo 1872.

T. A. DI MONTEROSATO

Tavola della distribuzione geologica e geografica
delle conchiglie fossili di Monte Pellegrino e Ficarazzi.

Segni convenzionali: 1, Monte Pellegrino; 2, Ficarazzi; 3, Mediterraneo; 4, Mari del Nord d'Europa; V, viventi; F, fossili. Il segno—indica la presenza della specie nel luogo indicato nella colonna.

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
BRACHIOPODA					
<i>Terebratula vitrea</i> , Born.	—		—		Var. <i>minor</i> = <i>T. affinis</i> , Calcara.
<i>Argiope decollata</i> , (Anomia) Chem.	—		—	—	
<i>Crania anomala</i> , (Patella) Müller	—		—	—	<i>Anomia turbinata</i> , Poli.
	3	3	0	3	2
CONCHIFERA					
<i>Anomia ephippium</i> , L.	—	—	—	—	Tipo e var. = <i>A. aculeato</i> , Mont.
<i>pateiliformis</i> , L.	—	—	—	—	
<i>orbiculata</i> , Brocc.	—	—	—	—	V. Corsica (Tiberi), Palermo (A. di M.).
<i>Ostrea cochlear</i> , Poli.	—	—	—	—	V. Irlanda (Jeffreys).
<i>Plicatula mytilina</i> , Ph.	—	—	—	—	
<i>Spondylus gæderopus</i> , L.	—	—	—	—	
<i>Pecten pusio</i> , (Ostrea) L.	—	—	—	—	Var. <i>semidistorta</i> .
<i>opercularis</i> , (Ostrea) L.	—	—	—	—	Var. = <i>P. Andouini</i> , Payr.
<i>pes felis</i> , (Ostrea) L.	—	—	—	—	
<i>inflexus</i> , (Ostrea) Poli.	—	—	—	—	<i>P. Dumasii</i> , Payr.
<i>septemradiatus</i> , Müller.	—	—	—	—	
<i>flexuosus</i> , (Ostrea) Poli.	—	—	—	—	Var. <i>marginè inflexo et bis-inflexo</i> .
<i>glaber</i> , (Ostrea) L.	—	—	—	—	Var. = <i>P. sulcatus</i> , Lamk.
<i>tigrinus</i> , Müller.	—	—	—	—	2, (A. di M.).
<i>hyalinus</i> , (Ostrea) Poli.	—	—	—	—	
<i>striatus</i> , Müller.	—	—	—	—	<i>P. rimulosus</i> , Ph.
<i>vitreus</i> , (Pallium) Chem.	—	—	—	—	Var. = <i>P. Gemellarii-filii</i> , Biondi. (Non <i>P. vitreus</i> , Risso = <i>P. Testa</i>) F. Messina (Seguenza).
<i>Testæ</i> , Bivona.	—	—	—	—	<i>P. furtivus</i> , Loven.
<i>similis</i> , Laskey.	—	—	—	—	<i>P. pygmaeus</i> , v. Münster.
<i>Hoskynsi</i> , Forbes.	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Coste del Portogallo (Jeffreys). <i>P. fimbriatus</i> , Ph. 1844. <i>P. imbrifer</i> , Loven.
<i>fenestratus</i> , Forbes.	—	—	—	—	<i>P. concentricus</i> , Forbes. <i>P. antiquatus</i> , Ph. <i>P. Philippi</i> , Acton non Recluz. <i>P. inæquisculptus</i> , Tiberi. <i>P. Actoni</i> , v. Martens. Subgenus <i>Pleuronectia</i> .

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Pecten Philippii</i> , Recluz.	—	—	—	—	Non Acton. <i>P. gibbus</i> auct. non Lamk.
<i>Jacobeus</i> , (Ostrea) L.	—	—	—	—	Genus <i>Vola</i> .
<i>Lima Sarsii</i> , (Limea) Loven.	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone). F. Altavilla (A. di M.), Messina (Seguenza). V. Isole Eolie (Piraino e Calcare come <i>Lima nivca</i>). Palermo (A. di M.). <i>L. crassa</i> ?, Forbes.
<i>subauriculata</i> , (Pecten) Mont.	—	—	—	—	
<i>elliptica</i> , Jeffreys	—	—	—	—	<i>L. cuneata</i> , Forbes.
<i>Loscombi</i> , G. B. Sowerby.	—	—	—	—	<i>L. bullata</i> , Ph.
<i>hians</i> , (Ostrea) Gmetin.	—	—	—	—	Tipica. La varietà vivente nel Mediterraneo, corrisponde alla <i>L. tenera</i> , Turton.
<i>Avicula submedia</i> , Sismonda	—	—	—	—	Ph. come <i>A. tarentina</i> .
<i>Pinna tetragona</i> , Brocc.	—	—	—	—	(A di M.).
<i>nobilis</i> , L.	—	—	—	—	
<i>Mytilus edulis</i> , L.	—	—	—	—	Tipo e var.
<i>phaseolinus</i> , (Modiola) Ph.	—	—	—	—	V. Napoli (Tiberi), Palermo abbondante, (A. di M.).
<i>Adriaticus</i> , (Modiola) Lamk.	—	—	—	—	
<i>Dacrydium vitreum</i> , (Modiola?) Holböll	—	—	—	—	2?, (Philippi). F. Altavilla (A. di M.). V. Palermo (A. di M.). Forse <i>Modiola pygmaea</i> , Ph.
<i>Modiolaria agglutinans</i> , (Modiola) Cantraine.	—	—	—	—	<i>Modiola abscondita</i> , Aradas.
<i>Petagnæ</i> , (Modiola) Scacc.	—	—	—	—	<i>M. vestita</i> , Ph.. <i>M. zizyphina</i> , Caruana.
<i>subclavata</i> , (Modiola) Li-bassi.	—	—	?	—	Atti dell'Accademia di Scienze e Lett. di Palermo, vol. III, 1859. Memoria sopra alcune Conchiglie fossili dei dintorni di Palermo, p. 13, fig. 7. (<i>Arcinella sandalina</i> , Doderlein MS.).
<i>sericea</i> , (Modiola) Bronn.	—	—	—	—	
<i>marmorata</i> , (Mytilus) Forbes.	—	—	—	—	
<i>costulata</i> , (Modiolus) Risso	—	—	—	—	1, (A. di M.).
<i>Crenella decussata</i> , (Mytilus) Mont.	—	—	—	—	1, (Ab. Brugnone e A. di M.).
<i>Nucula Placentina</i> , Lamk.	—	—	—	—	
<i>sulcata</i> , Bronn	—	—	—	—	Tipo e var. <i>radiata</i> .
<i>nucleus</i> , (Arca) L.	—	—	—	—	Non <i>Arca nitida</i> , Brocc. <i>N. decipiens</i> , Ph.
<i>nitida</i> , G. B. Sowerby	—	—	—	—	<i>N. emarginata</i> , Ph.
<i>Leda pella</i> , (Arca) L.	—	—	—	—	<i>Arca minuta</i> , Brocchi non Müller.
<i>commutata</i> , Ph.	—	—	—	—	

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Leda pygmaea</i> , (Nucula) v. <i>Münster</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone). V. Irlanda.
<i>excisa</i> , (Nucula) <i>Ph.</i>	—	—	—	—	1, (A. di M.).
<i>sp.</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone e A. di M.).
<i>Yoldia frigida</i> , <i>Torett</i>	—	—	—	—	V. Mari del Nord.
<i>Limopsis minuta</i> , (Pectun.) <i>Ph.</i>	—	—	—	—	<i>L. borealis</i> , Woodward. V. Cor-
<i>Pectunculus pilosus</i> , (Arca) <i>L.</i>	—	—	—	—	sica (Susini, <i>vide</i> Jeffreys).
<i>glycimeris</i> , (Arca) <i>L.</i>	—	—	—	—	Var. <i>obliqua</i> e var.= <i>P. infla-</i>
<i>violaceus</i> , <i>Lamk.</i>	—	—	—	—	<i>tus</i> , Brocchi (Juv. <i>P. sulca-</i>
<i>Arca pectunculoides</i> , <i>Scacchi.</i>	—	—	—	—	<i>tus</i> , Calcare). Forse l' <i>Isocar-</i>
<i>obliqua</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	<i>dium dubium</i> di Calcare e
<i>imbricata</i> , <i>Poli.</i>	—	—	—	—	l' <i>Aplysia</i> ? <i>grandis</i> di Ph.,
<i>scabra</i> , <i>Poli.</i>	—	—	—	—	sono le forme interne di
<i>lactea</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	questa e della seguente spe-
<i>barbata</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	cie.
<i>Noe</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	Juv. <i>P. punctatus</i> , Calcare (ex
<i>tetragona</i> , <i>Poti.</i>	—	—	—	—	typ.).
<i>diluvii</i> , <i>Lamk.</i>	—	—	—	—	Juv. <i>P. lineatus</i> , Ph.
<i>pectinata</i> , <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	<i>A. pectunculiformis</i> , Mayer.
<i>Lepton squamosum</i> , (Solen)	—	—	—	—	F. Altavilla (Libassi). V. Paler-
<i>Mont.</i>	—	—	—	—	mo (A. di M.).
<i>nitidum</i> , <i>Turton.</i>	—	—	—	—	Var.= <i>A. clathrata</i> , Defrance.
<i>Clarkiæ</i> , <i>Clarck.</i>	—	—	—	—	<i>A. peregrina</i> , Libassi op. cit.
<i>Scintilla</i> ? <i>sp.</i>	—	—	—	—	pag. 10, fig. 4.
<i>Montacuta substriata</i> , (Ligula)	—	—	—	—	<i>A. nodulosa</i> , Müller secondo
<i>Mont.</i>	—	—	—	—	Jeffreys.
<i>bidentata</i> (Mya) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	Juv. <i>A. didyma</i> , Brocc.
<i>ferruginosa</i> (Mya) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	Var.= <i>A. Breislaki</i> , Basterot.
<i>sp.</i>	—	—	—	—	2, (Di Blasi).
<i>Bornia complanata</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Palermo (A.
<i>Kellia suborbicularis</i> , (Mya)	—	—	—	—	di M.).
<i>Mont.</i>	—	—	—	—	1, (Ab. Brugnone).
? <i>cycladia</i> , <i>S. Wood.</i>	—	—	—	—	1 e 2, (Ab. Brugnone).
? <i>pumila</i> , <i>S. Wood.</i>	—	—	—	—	1 e 2, (Ab. Brugnone e A.
<i>Loripes fragilis</i> , (Lucina) <i>Ph.</i>	—	—	—	—	di M.).
<i>divaricatus</i> , (Tellina) <i>L.</i>	—	—	—	—	Forse <i>Arcinella laevis</i> , Ph.
<i>transversus</i> , (Lucina) <i>Bron.</i>	—	—	—	—	1 e 2, (Ab. Brugnone ed A. di
<i>Lucina spinifera</i> , (Venus) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	M.). V. Palermo e Mondello
					(A. di M.).
					(A. di M.).
					V. Cap Pinède (Ancey).
					1, (Ab. Brugnone).
					2, (A. di M.). V. Palermo (A.
					di M.).
					2, (A. di M.). V. 3, (Jeffreys).
					<i>Lucina pellucida</i> , Caruana.
					Var. <i>minor</i> .

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Lucina borealis</i> , (Venus) L. . .	—	—	—	—	Var. <i>depressa</i> .
<i>Woodia digitaria</i> , (Tellina) L. .	—	—	—	—	
<i>Axinus biplicatus</i> , (Ptychina) Ph.	—	—	—	—	
• <i>flexuosus</i> , (Tellina) Mont.	—	—	—	—	V. Abbondante alla Spezia (Mse. G. Doria e Tapparone Canefri).
• <i>eumyarius</i> , Sars	—	—	—	—	2, (A. di M.).
• <i>croulinensis</i> , (Clausina) Jeffreys	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone e A. di M.). V. Palermo (A. di M.).
• <i>ferruginosus</i> , (Kellia) For- bes	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone ed A. di M.). V. Palermo (A. di M.).
• sp.	—	—	—	—	2 e 3, (A. di M.).
• sp.	—	—	—	—	(A. di M.).
<i>Diplodonta rotundata</i> , (Tellina) Mont.	—	—	—	—	<i>D. lupinus</i> , Bron. <i>D. dilatata</i> , Ph. Descrizione di alcune sp. ma- lacologiche nuove. Mem. 2 ^a , pag. 117. Atti dell'Acc. Gioe- nia. Catania 1839.
• <i>intermedia</i> , Biondi.	—	—	—	—	<i>Tellina trigona</i> , Scacchi. Juv. <i>D. apicalis</i> , Ph. (A. di M.).
• <i>trigonula</i> , Bronn.	—	—	—	—	(A. di M.).
<i>Scacchia</i> sp.	—	—	—	—	
<i>Ungulina?</i> <i>inversa</i> , (Scacchia) Ph.	—	—	—	—	(A. di M.).
<i>Sportella?</i> sp.	—	—	—	—	
<i>Cypricardia lythophagella</i> , (Car- dita) Lamk.	—	—	—	—	Var. = <i>Byssomya Guerinii</i> , Payr. <i>Venerupis Romani</i> , Calcara. 1, (Ab. Brugnone).
<i>Cardium hians</i> , Brocc.	—	—	—	—	
• <i>erinaceum</i> , Lamk.	—	—	—	—	
• <i>aculeatum</i> , L.	—	—	—	—	
• <i>echinatum</i> , L.	—	—	—	—	Tipo e var. = <i>C. Deshayesii</i> , Payr.
• <i>tuberculatum</i> , L.	—	—	—	—	
• <i>papillosum</i> , Poli	—	—	—	—	Var. = <i>C. obliquatum</i> , Aradas, e var. = <i>C. punctatum</i> , Ph. non Brocc.
• <i>minimum</i> , Ph.	—	—	—	—	Forse <i>C. punctatum</i> , Brocc.
• <i>edule</i> , L.	—	—	—	—	
• <i>fragile</i> , Brocc.	—	—	—	—	1, (A. di M.). F. Altavilla (Cal- cara). <i>C. striolatum</i> Calcara. Subgenus <i>Lævicardium</i> .
• <i>oblongum</i> , Chem.	—	—	—	—	
<i>Cardita sulcata</i> , Brugnière . .	—	—	—	—	Tipo e var.
• <i>aculeata</i> , (Chama) Poli. . .	—	—	—	—	Tipo e var. <i>obliqua</i> .
• <i>corbis</i> , Ph.	—	—	—	—	Affine alla <i>C. producta</i> , Mi- chelotti.
• sp.	—	—	—	—	
<i>Chama dissimilis</i> , Ph.	—	—	—	—	<i>C. squamata?</i> , Deshayes.
• sp.	—	—	—	—	Juv. <i>Venus miliaris</i> , Ph. <i>Kel- liella abyssicola</i> , Sars.
<i>Isocardia cor</i> , (Chama) L. . .	—	—	—	—	2, (A. di M.). F. Altavilla. V. Pa- lermo (A. di M.).
<i>Verticordia granulata</i> , Sequenza.	—	—	—	—	
<i>Cyprina Islandica</i> (Venus) L. .	—	—	—	—	
<i>Astarte sulcata</i> , (Pectunculus) Da Costa	—	—	—	—	<i>Venus incrassata</i> , Brocc.

Nomi delle specie.	N. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Astarte fusca</i> , (Tellina) <i>Poli</i> . .	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Palermo, Trapani, Magnisi ecc.
<i>triangularis</i> , (Mactra) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	
<i>Gouldia planata</i> , (Astarte) <i>Calcarà</i>	—	—	—	—	Monografia dei generi Clausilia e Bulimo ecc. 1840. Mem. foss. Altavilla 1843, pag. 24, tav. 1, fig. 4 (male). <i>G. modesta</i> , Il. Adams.
<i>bipartita</i> , (Lucina?) <i>Ph.</i> . .	—	—	—	—	<i>Cytorea Sismondæ</i> , Calcarà. Tipica.
<i>Circe minima</i> , (Venus) <i>Mont.</i> . .	—	—	—	—	
<i>Venus Casina</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	(Ved. Coll. Paleont. dell' Università di Palermo).
<i>sp.</i>	—	—	—	—	V. Palermo (A. di M.).
<i>multilamella</i> , <i>Lamk.</i>	—	—	—	—	1, (Benoit).
<i>effossa</i> , <i>Bivona</i>	—	—	—	—	Tipo e var. = <i>V. striatula</i> , Donovan.
<i>Gallina</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	
<i>fasciata</i> , <i>Donov.</i>	—	—	—	—	
<i>ovata</i> , <i>Penn.</i>	—	—	—	—	
<i>Mediterranea</i> , (Cytorea) <i>Tiberi</i> MS.	—	—	—	—	Var. = <i>Cyt. Venetiana</i> var. <i>valvis subrugosis</i> , Doderlein in Cat. foss. Modenese.
<i>Cytorea Chione</i> (Venus) <i>L.</i> . .	—	—	—	—	(Arthemis). Non <i>A. lupinus</i> , Poli. Genus <i>Dosinia</i> .
<i>Artemis linctæ</i> (Venus) <i>Pult.</i> .	—	—	—	—	
<i>exoleta</i> , (Venus) <i>L.</i>	—	—	—	—	<i>V. vetula</i> , Ph. non Basterot.
<i>Tapes edulis</i> , (Venus) <i>Chem.</i> . .	—	—	—	—	
<i>Lucinopsis undata</i> , (Venus) <i>Penn.</i>	—	—	—	—	
<i>Gastrana fragilis</i> , (Tellina) <i>L.</i> .	—	—	—	—	Var. = <i>T. Lantivy</i> , Payr. .
<i>Tellina donacina</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	
<i>distorta</i> , <i>Poli.</i>	—	—	—	—	Non <i>T. pusilla</i> Gm. ch'è una sp. di <i>Pisidium</i> . V. Palermo (A. di M.).
<i>pusilla</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
<i>squalida</i> , <i>Pultney.</i>	—	—	—	—	
<i>planata</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	
<i>balaustina</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	
<i>crassa</i> , <i>Penn.</i>	—	—	—	—	
<i>serrata</i> , <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	
<i>balthica?</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	Var. Ph. come <i>T. ovata</i> .
<i>Cumana</i> , (Psammobia) <i>Costa</i>	—	—	—	—	Forse <i>T. elliptica</i> , Br.
<i>compressa</i> , <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	<i>T. strigilata</i> , Ph. <i>T. striatula</i> , Calc. (Non <i>T. striatula</i> Oliv., Chierighini e Nardo = <i>Gastrana fragilis</i>). V. Coste del Portogallo (Jeffreys).
<i>Psammobia costulata</i> , <i>Turton.</i> .	—	—	—	—	<i>D. Bellardii</i> , Tapparone Canefri.
<i>Ferröensis</i> , (Tellina) <i>Chem.</i>	—	—	—	—	
<i>Donax venusta</i> , <i>Poli.</i>	—	—	—	—	
<i>Mesodesma cornea</i> , (Mactra) <i>Poli.</i>	—	—	—	—	
<i>Ervilia castanea</i> , (Donax) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	1 e 2, (A. di M.). V. Palermo e Trapani (A. di M.). <i>Erycina pusilla</i> , Ph.

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Maetra helvaeea</i> , Chem.	—	—	—	—	<i>M. Neapolitana</i> , Poli.
• <i>subtruncata</i> , (Trigonella) <i>Da Costa</i>	—	—	—	—	<i>M. triangula</i> , Renier.
• <i>solida</i> , L.	—	—	—	—	Forse <i>Cyrena Panormitana</i> , Biv. fil.
<i>Lutraria elliptica</i> , Lamk.	—	—	—	—	
• <i>oblonga</i> , (Mya) Chem.	—	—	—	—	
<i>Serobicularia piperata</i> , (Maetra) Gm.	—	—	—	—	Juv. <i>Erycina ovata</i> , Ph.
• <i>alba</i> , (Maetra) Wood.	—	—	—	—	<i>Erycina Renieri</i> , Ph.
• <i>longicallis</i> , (Tellina) Scacc.	—	—	—	—	V. Napoli (De Stefanis), Aci-Trezza presso Catania (Aradas come <i>T. elliptica</i>), Palermo (A. di M.).
• <i>nitida</i> , (Mya) Müller.	—	—	—	—	<i>S. tenuis</i> Ph. non Mont. V. Palermo (A. di M.).
• <i>prismatica</i> , (Ligula) Mont.	—	—	—	—	<i>Erycina Aradae</i> , Biondi. V. Abbondantissima ma locale a Livorno (Caifassi).
<i>Solecurtus strigilatus</i> , (Solen), L.	—	—	—	—	
• <i>candidus</i> , (Solen) Renier.	—	—	—	—	
• <i>multistriatus</i> , (Solen) Scacchi	—	—	—	—	V. Catania (Aradas).
• <i>antiquatus</i> , (Solen) Pull.	—	—	—	—	<i>S. coarctatus</i> auct. non Gm.
<i>Solen ensis</i> , L.	—	—	—	—	3, (Petit).
• <i>tenuis</i> , Ph.	—	—	—	—	
<i>Pandora inaequalis</i> , (Tellina) L.	—	—	—	—	Var. <i>obtusata</i> e <i>tenuis</i> .
<i>Lyonsia Norvegica</i> , (Mya) Ch.	—	—	—	—	<i>Pandorina corruscans</i> , Scacc.
<i>Thracia papyracea</i> , (Tellina) Poli.	—	—	—	—	<i>Amphidesma phaseolina</i> , Lamk.
• <i>pubescens</i> , (Mya) Pull.	—	—	—	—	<i>T. ventricosa</i> , Ph. T. Maravignae, Arad. e Calc. (var. = <i>T. trigona</i> , Arad.).
• <i>convexa</i> , (Mya) W. Wood.	—	—	—	—	<i>Anatina? pusilla</i> , <i>Erycina? anodon</i> , T. <i>elongata</i> , T. <i>fabula</i> , T. <i>ovalis</i> , Ph. T. Casani, Arad. e Calc.
• <i>distorta</i> , (Mya) Mont.	—	—	—	—	<i>Anatina oblonga</i> , Ph. Genus <i>Cochlodesma</i> .
• <i>praetenuis</i> , (Mya) Pull.	—	—	—	—	1 e 2, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.). <i>Cumingia Parthenopea</i> , Tiberi.
<i>Poromya granulata</i> , Nyst et Westendorp.	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. (3, Acton fide Benoit.).
<i>Neæra abbreviata</i> , Forbes.	—	—	—	—	Non <i>C. costellata</i> , Ph. ch' è forse una specie di <i>Sphenia</i> . N. Actoni, Tiberi.
• <i>costellata</i> , (Corbula) Desh.	—	—	—	—	<i>N. attenuata</i> , Forbes. N. <i>renovata</i> , Tiberi.
• <i>rostrata</i> , (Mya) Speng.	—	—	—	—	
• <i>cuspidata</i> , (Tellina) Olivi.	—	—	—	—	<i>Corbula proboscidea</i> , Sism.
• <i>crispata</i> , (Anatina) Scacc.	—	—	—	—	
<i>Corbula gibba</i> , (Tellina) Olivi.	—	—	—	—	Giorn. L'Occhio anno V. n. 143.
<i>Anatina Parlitoris</i> , Calc.	—	—	—	—	Var. <i>Uddevallensis</i> .
<i>Mya truncata</i> , L.	—	—	—	—	

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Panopea glycymeris</i> , (Mya) Bor.	—	—	—	—	Var. = <i>P. Fauyasii</i> , Ménard.
• ? <i>plicata</i> , (Mytilus) Mont.	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone). V. Palermo (A. di M.).
<i>Saxicava Norvegica</i> , (Mya) Sp.	—	—	—	—	<i>Panopæa Bivonæ</i> , Ph.
• <i>rugosa</i> , (Mytilus) L.	—	—	—	—	Var. <i>cylindrica</i> , S. Wood.
<i>Teredo Norvegica</i> , Sp.	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone).
<i>Gastrochaena dubia</i> , (Mya) Pen.	—	—	—	—	<i>Clavagella</i> sp. Ph. Vol. II, pag. 3, tav. XIII, fig. 4.
<i>Clavagella baccillaris</i> , Desh. . .	—	—	—	—	<i>Aspergillum maniculatum</i> Ph. Calcara dice: « Questo fossile rinvenuto dal Philippi nel terziario di Palermo, lo reputo un frammento della estremità superiore della <i>Cl. baccillaris</i> . »
	192	151	113	154	118
SOLENOCONCHIA.					
<i>Dentalium Philippii</i> , mihi. . . .	—	—	—	—	<i>D. striatum</i> , Ph. non Lamk.
• <i>vulgare</i> , Da Costa	—	—	—	—	<i>D. Tarentinum</i> , Lamk. Juv. <i>D. simile</i> , Biondi. <i>D. obsoletum</i> , Doderlein. Cat. fos. Modenese.
• <i>dentalis</i> , L.	—	—	—	—	Tipo e var. = <i>D. novemcostatum</i> , Payr. <i>D. affine</i> , Biondi. <i>D. mutabile</i> , Doderl. in Hörnes (ex typ.).
• <i>pseudo-dentalis</i> , Costa	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Vigo (M'Andrew).
• sp.	—	—	—	—	<i>D. quinquangulare</i> , Forbes.
• <i>rubescens</i> , Desh.	—	—	—	—	Subgenus <i>Entalina</i> , mihi. Il <i>D. dens-muris</i> di Mayer, appartiene a questo tipo.
• <i>filium</i> , G. B. Sow.	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.).
• ? <i>tetragonum</i> , Brocc.	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Magnisi e Trapani in Sicilia (Tiberi e Ab. Brugnone), Palermo (A. di M.). Livorno (Caifassi).
<i>Siphonodentalium lofotense</i> , Sars	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.). Livorno (Caifassi). Coste del Portogallo? (Jeffreys), Cap Breton (Fischer).
<i>Dischides bifissus</i> , (Dentalium) S. Wood.	—	—	—	—	Var. <i>attenuata</i> . V. 3, (Acton, fide Jeffreys).
• sp.	—	—	—	—	
<i>Cadulus ovulum</i> , (Dentalium) Ph.	—	—	—	—	
	12	5	9	10	3

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
GASTROPODA.					
<i>Chiton rubicundus</i> , Costa. . . .	—	—	—	—	<i>C. pulchellus</i> , Ph. non Gray. <i>C. Philippi</i> , Issel.
• <i>granoliratus</i> , P. Carpenter.	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. 3, (Coll. Cal- cara e coll. A. di M.), Moga- dor (M'Andrew).
• <i>discrepans</i> , Brown.	—	—	—	—	
<i>Emarginula fissura</i> , (Patella) L.	—	—	—	—	<i>E. elata</i> , Libassi.
• <i>Adriatica</i> , Costa.	—	—	—	—	1, (A. di M.).
• <i>cancellata</i> , Ph.	—	—	—	—	1, (Ph.). <i>E. squamulosa</i> , Arad.
• <i>conica</i> , Schumacher.	—	—	—	—	Var.= <i>E. pileolus</i> Ph. e var.= <i>E. Costæ</i> Tiberi.
<i>Fissurella Græca</i> , (Patella) L.	—	—	—	—	
• <i>costaria</i> , Desh.	—	—	—	—	Tipo e var. <i>grandis</i> . (Lungh. 7 cent.).
• <i>dorsata</i> , mihi.	—	—	—	—	* <i>F. gibba</i> , <i>Specimina magna</i> • Ph. V. Livorno e Palermo (Caifassi e A. di M.).
<i>Tylodina punctulata</i> , Rafines- que.	—	—	—	—	<i>T. Rafinesquei</i> , Ph.
<i>Umbrella Mediterranea</i> , Lamk.	—	—	—	—	<i>U. Lamarckiana</i> , Recluz.
<i>Capulus Hungaricus</i> , (Patella) L.	—	—	—	—	
<i>Brocchia sinuosa</i> , (Patella) <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	
• <i>Maggiori</i> , Aradas.	—	—	—	—	Ved. Monografia del gen. Broc- chia del Prof. S. Biondi, Ca- tania 1864, pag. 22, tav. II, fig. 1, a, b.
• <i>Bellardi</i> , Biondi.	—	—	—	—	Op. cit. pag. 27, tav. III, fig. 1, a, b, c, d.
• <i>Bernardi</i> , Biondi.	—	—	—	—	Op. cit. pag. 33, tav. IV, fig. 1, a, b, c.
• <i>Interlandi</i> , Aradas.	—	—	—	—	Op. cit. pag. 35, tav. V, fig. 1, a, b, c.
• <i>Benoiti</i> , Biondi.	—	—	—	—	Op. cit. pag. 37, tav. VI, fig. 1, a, b, c.
<i>Calyptrea Chinensis</i> , (Patella) L.	—	—	—	—	
<i>Haliotis tuberculata</i> , L.	—	—	—	—	
<i>Scissurella costata</i> , D'Orbigny.	—	—	—	—	<i>S. plicata</i> , Ph. <i>S. cancellata</i> , Jeffr. Var.= <i>S. striatula</i> , Ph. = <i>S. decipiens</i> , Costa.
• <i>crispata</i> , Fleming.	—	—	—	—	
<i>Cyclostrema Cutlerianum</i> , (Ske- nea) Clark.	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Palermo e Ma- gnisi (A. di M.).
<i>Trochus cinereus</i> , Couthouy. .	—	—	—	—	<i>T. Granatelli</i> , Calcara 1845. Genus <i>Margarita</i> .
• <i>turbinatus</i> , Born.	—	—	—	—	Sp. littorale. Subgenus <i>Tro- chococklea</i> .
• <i>magus</i> , L.	—	—	—	—	Subgenus <i>Gibbula</i> .
• <i>fanulus</i> , Gmelin.	—	—	—	—	
• <i>Guttadauri</i> , Ph.	—	—	—	—	
• <i>Fermonii</i> , Payr.	—	—	—	—	<i>T. canaliculatus</i> , auct.
• <i>umbilicaris</i> , L.	—	—	—	—	Sp. littorale.
• <i>crispulus</i> , Ph.	—	—	—	—	1, (Libassi). V. Coste del Por- togallo (Jeffreys).

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Trochus exilis</i> , Ph.	—	—	—	—	(Philippi).
• <i>conulus</i> , L.	—	—	—	—	Var.= <i>T. dubius</i> Ph. non Aradas. Subgenus, <i>Zizypinus</i> . An var. prae.? <i>T. laevigatus</i> , Ph.
• <i>Laugieri</i> , Payr.	—	—	—	—	<i>T. crenulatus</i> , Broec.
• <i>Gualtieri</i> , Ph.	—	—	—	—	<i>T. tumidulus</i> , Aradas.
• <i>striatus</i> , L.	—	—	—	—	Affine al <i>T. granulatus</i> , Born.
• <i>exasperatus</i> , Penn.	—	—	—	—	
• <i>Montaauti</i> , Wood.	—	—	—	—	
• sp.	—	—	—	—	
• <i>millegramus</i> , Ph.	—	—	—	—	
<i>Clanculus corallinus</i> , (Trochus)	—	—	—	—	
• <i>Gmelin</i>	—	—	—	—	
• <i>Jussieu</i> , (Monodonta) Payr.	—	—	—	—	
<i>Craspedotus Tinei</i> , (Monodonta)	—	—	—	—	
• <i>Cate</i>	—	—	—	—	Ricerche Malac. Palermo 1839 pag. 14, fig. 8. <i>Monodonta limbata</i> , Ph. (Juv. <i>T. orridus</i> , Costa. Microd. Medit. pag. 56.
<i>Turbo rugosus</i> , L.	—	—	—	—	Juv. <i>Delphinula calcarata</i> et <i>Solarium ealear</i> , Costa.
• <i>filosus</i> , (Trochus) Ph.	—	—	—	—	1, (Libassi). V. Coste del Portogallo (Jeffreys).
• <i>sanguineus</i> , L.	—	—	—	—	<i>T. minimus</i> , Benoit.
<i>Phasianella pulla</i> , (Turbo) L.	—	—	—	—	<i>P. pulchella</i> , Reeluz.
• <i>tenuis</i> , Michaud.	—	—	—	—	
<i>Rissoa ventricosa</i> , Desm.	—	—	—	—	
• <i>variabilis</i> , (Helix) Mühlf.	—	—	—	—	<i>R. costata</i> , Desm. non Adams.
• <i>oblonga</i> , Desm.	—	—	—	—	<i>R. membranacea</i> , var.?
• <i>pulehella</i> , Ph.	—	—	—	—	
• <i>inconspicua</i> , Alder.	—	—	—	—	
• <i>turgida</i> , Jeffreys.	—	—	—	—	Ann. et Mag. Nat. His. June 1870. 2, (A. di M.). V. Dröbak e Vallö in Norvegia (Jeffreys).
• <i>Alder</i> , Jeffreys.	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Napoli (Tiberi), Spezia (Mse G. Doria), Palermo (A. di M.).
• <i>vitrea</i> , (Turbo) Mont.	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Magnisi (Tiberi), Palermo (A. di M.).
• <i>proxima</i> , Alder.	—	—	—	—	4, (Philippi). V. Golfo di Lione (Martin).
• <i>elongata</i> , Ph.	—	—	—	—	
• <i>substriata</i> , Ph.	—	—	—	—	
• <i>eancellata</i> , (Turbo) Da Costa	—	—	—	—	<i>R. erenulata</i> , Michaud.
• <i>reticulata</i> , (Turbo) Mont.	—	—	—	—	Non <i>R. reticulata</i> , Ph. <i>R. Beani</i> , Hanley. <i>Alvania Brocchii</i> , Weink. (Var.= <i>R. textilis</i> , Ph.).
• <i>venus</i> , D'Orbigny.	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.). <i>R. calathus</i> , Forbes.
• <i>eimieoides</i> , Forbes.	—	—	—	—	<i>R. intermedia</i> , Aradas. <i>R. sculpta</i> , Ph.
• <i>mutabilis</i> , (Alvania) Schw.	—	—	—	—	4, (A. di M.). V. Palermo, Ognina, Is. di Pantellaria (A. di M.). Is. Canarie e Madèra.

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Picarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Rissoa punctura</i> , (Turbo) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	Var.= <i>R. Inscnghæ</i> , Calc. V. Palermo abbondante (A. di M.).
• <i>Testæ</i> , <i>Arad. e Mag.</i> . . .	—	—	—	—	Catal. rag. Catania 1844, pag. 207. <i>R. reticulata</i> , Ph. non Mont. <i>R. abyssicola</i> , Forbes 1853. <i>R. nana</i> Parts. non Ph. <i>R. Paritschii</i> , Hörnes. V. Palermo (A. di M.).
• <i>costata</i> , (Turbo) <i>Adams.</i> .	—	—	—	—	Non Desmaret. <i>R. cæigua</i> Michaud. Tipo del sottogenere <i>Manzonina</i> di Brusina.
• <i>Zetlandica</i> (Turbo) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	<i>R. clathrata</i> , Ph. <i>R. cancellata</i> , Ph. Vol. II, pag. 303.
• ? <i>glabrata</i> , (Helix) <i>Mühlfed.</i>	—	—	—	—	<i>Barleeia</i> ? <i>R. Mandralisci</i> , Aradas e Maggiore.
<i>Cæcum trachea</i> , (Dentalium) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	
<i>Vermetus arenarius</i> , (Serpula) <i>L.</i>	—	—	—	—	1, (Philippi), <i>V. gigas</i> , Bivona.
• <i>semisurrectus</i> , <i>Bivona.</i> .	—	—	—	—	Var. <i>major</i> = <i>V. Sequentianus</i> , Aradas e Benoit MS. (ex typ.).
<i>Turritella terebra</i> , (Turbo) <i>L.</i> .	—	—	—	—	Tipica. La var. Mediterranea corrisponde alla <i>T. communis</i> , Risso.
• <i>triplicata</i> , (Turbo) <i>Brocc.</i> .	—	—	—	—	
<i>Scalaria communis</i> , <i>Lamk.</i> . . .	—	—	—	—	1, (A. di M.).
• <i>tenuicostata</i> , <i>Michaud.</i> . .	—	—	—	—	
• <i>geniculata</i> , (Turbo) <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	
• <i>trinacria</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
• <i>Celesti</i> , <i>Aradas.</i>	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Catania e Palermo (Aradas e A. di M.).
• <i>pumicea</i> , (Turbo) <i>Br.</i> . . .	—	—	—	—	<i>S. soluta</i> , Tiberi, (Journal de Conch. edizione del 1868 non del 1863).
<i>Mathilda quadricarinata</i> , <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	<i>S. serrata</i> , Calcare.
<i>Odostomia conoidea</i> , (Turbo) <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	<i>Eglisia Macandreae</i> , H. Adams.
• <i>polita</i> , <i>Scacchi.</i>	—	—	—	—	V. Palermo nella zona profonda.
• <i>pallida</i> , (Turbo) <i>Mont.</i> . .	—	—	—	—	1, (A. di M.). <i>Odontostomia Sicula</i> , Ph. Non rara nella zona sublittorale.
• <i>diaphana</i> , <i>Jeffreys.</i>	—	—	—	—	Var. <i>angusta</i> . V. Palermo (A. di M.).
• <i>Warrenii</i> , <i>Thompson.</i> . . .	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Palermo, Magnisi ecc. (A. di M.).
• <i>indistincta</i> , (Turbo) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.).
• <i>interstincta</i> , (Turbo) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	Var.= <i>Chemnit. terebellum</i> Ph. Var.= <i>R. striata</i> e <i>suturalis</i> Ph.. <i>R. Mamoi</i> Arad. e Magg.
					Var.= <i>R. gracilis</i> Ph.= <i>Turbonilla ambigua</i> Weink.= <i>T. pygmæa</i> e <i>O. emaciata</i> Brusina. Non <i>T. pygmæa</i> di Grateloup.

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Odostomia monozona</i> , <i>Brusina</i> .	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. In molte località; forse var. della precedente.
• <i>turbonilloides</i> , <i>Brusina</i> .	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Livorno (Appelius e Caifassi come <i>O. spiralis</i>). Palermo (A. di M.). Zona sublittorale.
• <i>excavata</i> , (Rissoa) <i>Ph.</i> . . .	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone). V. Palermo (A. di M.).
• <i>decussata</i> , (Turbo) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone e A. di M.).
• <i>clathrata</i> , <i>Jeffreys</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone). V. Spezia (Msc. G. Doria), Livorno (Caifassi), Trapani (De Stefanis).
• <i>fenestrata</i> , <i>Forbes</i>	—	—	—	—	
• <i>rufa</i> , (Melania e poi Chemnitzia) <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
• <i>striatula</i> , (Turbo) <i>L.</i>	—	—	—	—	Non <i>Turbo striatulus</i> , Mont. Non <i>Eulimella striatula</i> Jeffreys ora <i>O. hyalina</i> . <i>Melania</i> e poi <i>Chemn. pallida</i> , <i>Ph. Parthenia varicosa</i> , Forbes.
• <i>acicula</i> , (Melania e poi Eulima) <i>Ph.</i>	—	—	—	—	Var.= <i>Eulima affinis</i> , Ph.
• <i>Scillæ</i> , (Melania) <i>Scacchi</i> .	—	—	—	—	V. Napoli (De Stefanis), Palermo (A. di M.).
<i>Eulima intermedia</i> , <i>Cantraine</i> .	—	—	—	—	
• <i>bilineata</i> , <i>Alder</i>	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.).
• <i>curvata</i> , (Turbo) <i>Chierighini</i>	—	—	—	—	1, (A. di M.). <i>E. distorta</i> , Ph. non Desh. <i>E. Philippii</i> , Weink.
• <i>microstoma</i> , <i>Brusina</i> . . .	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Non rara.
<i>Natica millepuncta</i> , <i>Lamk.</i> . . .	—	—	—	—	Opercolo calcareo. <i>G. Nacca</i> Risso.
• <i>filosa</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	<i>N. fulminea</i> , Risso non Lamk. ch'è un'altra conosciuta specie. (ved. An. s. vert. Vol. 6, part. II, pag. 202).
• <i>Josephinia</i> , (Neverita) <i>Ris.</i>	—	—	—	—	Opercolo corneo. <i>G. Neverita</i> (Risso) Tiberi.
• <i>macilenta</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
• <i>catena</i> , (Cochlea) <i>Da Costa</i> .	—	—	—	—	
• <i>sordida</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
• <i>Montacuti</i> , <i>Forbes</i>	—	—	—	—	
<i>Xenophora crispa</i> , (Trochus) <i>Ph.</i>	—	—	?	—	
<i>Solarium fallaciosum</i> , <i>Tiberi</i> . .	—	—	—	—	<i>S. stramineum</i> , auct. non Lamk.
• <i>Mediterraneum</i> , <i>mihi</i> . . .	—	—	—	—	1, (Philippi come <i>S. pseudo-perspectivum</i>). <i>S. sulcatum</i> , Costa non Lamk. <i>S. pulchellum</i> , Tiberi non Michelotti= <i>S. millegranum</i> , Lamk var.
<i>Lamellaria perspicua</i> , (Helix) <i>L.</i>	—	—	—	—	1, (Philippi).
<i>Cancellaria cancellata</i> , (Voluta) <i>L.</i>	—	—	—	—	1, (A. di M.).
• <i>coronata</i> , <i>Scacchi</i>	—	—	—	—	V. 3, (Jeffreys) Malta (Caruana).

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Cancellaria costata</i> , <i>Calcare.</i> .	—	—	—	—	Giornale l' <i>Occhio</i> anno V, num. 143 <i>Admete viridula?</i> Möller. Secondo Calcarea vive nel mare di Catania.
<i>Trichotropis borealis</i> , <i>Broderip</i> e <i>Sowerby.</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone).
<i>Chenopus pespelecani</i> , (<i>Strombus</i>) <i>L.</i>	—	—	—	—	
• <i>Serresianus</i> , (<i>Rostellaria</i>) <i>Michaud.</i>	—	—	—	—	Monstr. <i>C. desciscens</i> , Ph. <i>Murex gracilis</i> , Brocc. non Mont. Var. <i>gracile</i> e var. <i>varicosa</i> , non <i>C. varicosum</i> , Brocc.
<i>Cerithium vulgatum</i> , <i>Brug.</i> . .	—	—	—	—	1, (A. di M.).
• ? <i>trilineatum</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
<i>Bittium reticulatum</i> , (<i>Strombiformis</i>) <i>Da Costa.</i>	—	—	—	—	Subgenus <i>Cerithiolum</i> , Tiberi. <i>Bittium</i> fu pure usato da Leach per un genere di Crostacei.
• <i>pusillum</i> (<i>Turritella</i>) <i>Jeffr.</i>	—	—	—	—	<i>Mesalia?</i> Jeffr.
<i>Triforis perversa</i> , (<i>Trochus</i>) <i>L.</i>	—	—	—	—	Var. = <i>M. adversus</i> , Mont.
<i>Cerithiopsis tubercularis</i> , (<i>Murex</i>) <i>Mont.</i>	—	—	—	—	<i>Cerithium pigmaeum</i> , Ph.
<i>Buccinum undatum</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	V. Isole Feroe.
• <i>Grænlanticum</i> , <i>Chem.</i>	—	—	—	—	<i>B. fusiforme</i> , Kiener.
• <i>Humbreysianum</i> , <i>Bennet.</i>	—	—	—	—	<i>B. ventricosum</i> , Kiener non Lamk. <i>B. striatum</i> , Ph. non Penn. V. Coste di Provenza (Kiener, Martin, Ancey). Genus <i>Mada</i> , Jeffreys.
• <i>Kieneri</i> , <i>mihi.</i>	—	—	—	—	4, (Jeffreys).
<i>Tritonium nodiferum</i> , <i>Lamk.</i> .	—	—	—	—	
• <i>Parthenopeum</i> , (<i>Murex</i>) <i>v. Salis.</i>	—	—	—	—	<i>Buccinum hirsutum</i> ... Fab. <i>Colonna</i> 1616.
• <i>corrugatum</i> , <i>Lamk.</i>	—	—	—	—	Var. <i>abbreviata</i> .
• <i>scrobiculatus</i> , (<i>Murex</i>) <i>L.</i>	—	—	—	—	V. Zara (Brusina). <i>G. Bufonaria</i> .
<i>Ranella gigantea</i> , <i>Lamk.</i> . . .	—	—	—	—	
a) <i>sp. rostrata.</i>	—	—	—	—	
<i>Murex brandaris</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	Tipo e varietà.
• <i>carinatus</i> , <i>Bivona.</i>	—	—	—	—	<i>M. vaginatus</i> , Jan. <i>Fusus echinatus</i> , Kiener non Ph.
• <i>rostratus</i> , <i>Oliv.</i>	—	—	—	—	Tipo e var. <i>ecarinata</i> .
• <i>Philippii</i> , <i>mihi</i>	—	—	—	—	<i>Fusus pulchellus</i> , Ph. non <i>M. pulchellus</i> , Lamk.
• <i>Brocchii</i> , <i>mihi</i>	—	—	—	—	<i>M. craticulatus</i> Br. non Fabr.
• <i>muricatus</i> , <i>Mont.</i>	—	—	—	—	Non <i>Trophon muricatus</i> , Hinds. <i>Fusus echinatus</i> , Ph. non Kiener. <i>F. cancellatus</i> , Biv. fil. non Mighels e Adams. Gli esemplari squamati appartengono al <i>M. squamulatus</i> Br., al <i>F. asperrimus</i> , Leach non Brown nè Lamk; al <i>Trophon Barvicensis</i> , Tiberi non Jonsthon. Il <i>M. multilamellosus</i> di Ph. è un'altra specie.

Nonni delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>b) sp. non rostrate.</i>					
<i>Murex trunculus, L.</i>	—	—	—	—	<i>M. distinctus</i> , Jan.
• <i>scalaroides, de Blainville.</i>	—	—	—	—	<i>M. corallinus</i> , Scaechi.
• <i>aciculatus, Lamk.</i>	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. Livorno e Palermo (Caifassi e A. di M.).
• <i>sp.</i>	—	—	—	—	Forse <i>M. rugulosus</i> , Costa.
• <i>costulatus, Chiareghini . .</i>	—	—	—	—	<i>M. Weinkauffianus</i> , Crosse. <i>F. Hellerianus</i> , Brusina. <i>M. cyclopus</i> , Benoit MS.
<i>Typhis tetrapterus, (Murex) Br.</i>	—	—	—	—	
<i>Pseudomurex lamellosus, (Murex) Jan.</i>	—	—	—	—	
• <i>Spadæ, (Murex) Libassi. .</i>	—	—	—	—	Op. eit. pag. 43, fig. 29. F. 1 e 2, (Libassi, Ab. Brugnone e A. di M.).
<i>Fusus antiquus, (Murex) L. . .</i>	—	—	—	—	Monstr. <i>contrarius</i> = <i>M. contrarius</i> , L.
<i>Euthria cornea, (Murex) L. . .</i>	—	—	—	—	
<i>Cassidaria eehinophora, (Buccinum) L.</i>	—	—	—	—	Molte varietà.
<i>Cassid saburon, (Cassidea) Brugière</i>	—	—	—	—	<i>C. striatella</i> , Grateloup.
• <i>laevigata, DeFrance.</i>	—	—	—	—	V. Senegal?
<i>Nassa subclathrata, D'Orbigny.</i>	—	—	—	—	
• <i>limata, (Buccinum) Chem.</i>	—	—	—	—	
• <i>incrassata, (Tritonium) Müller.</i>	—	—	—	—	
• <i>pusilla, (Buccinum) Ph. . .</i>	—	—	—	—	Var. <i>panopteata</i> e var. <i>nitida</i> = <i>N. nitida</i> , Jeffreys.
• <i>reticulata, (Buccinum) L. . .</i>	—	—	—	—	
• <i>semistriata, (Buccinum) Brocc.</i>	—	—	—	—	Non <i>N. Timei</i> (Bucc.) Maravigna.
• <i>mutabilis, (Buccinum) L. . .</i>	—	—	—	—	
• <i>exilis, (Buccinum) Ph. . . .</i>	—	—	—	—	<i>Turbinella</i> ?
• <i>gibbosula, (Buccinum) L. . .</i>	—	—	—	—	V. Siria (M'Andrew).
• <i>eireumcincta, A. Adams. . .</i>	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Siria (M'Andrew).
<i>Cyelonassa neritea, (Buccinum) L.</i>	—	—	—	—	<i>C. Italica</i> Issel (ex typ.) Juv. <i>Nanina unifasciata</i> , Risso.
<i>Columbella Brisei, (Voluta) Chiareghini.</i>	—	—	—	—	
• <i>Gervillii, (Mitra) Payr. . .</i>	—	—	—	—	
• <i>Greei, Ph.</i>	—	—	—	—	<i>M. striarella</i> Cale., <i>M. columbellaria</i> ? Scaechi.
<i>Defrancia stria, (Pleurotoma) Calc.</i>	—	—	—	—	1839. <i>P. semiplicatum</i> , Bonelli. <i>P. Philippi</i> , Testa MS. non Cale. <i>P. virgatum</i> , Biv. fil.
• <i>volutella, (Pleurotoma) Kiener.</i>	—	—	—	—	V. Coste di Sicilia (Kiener), Catania (Aradas).
• <i>gracilis, (Murex) Mont. . .</i>	—	—	—	—	Non <i>M. gracilis</i> , Broec.
• <i>teres, (Pleurotoma) Forb.</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone). V. Palermo (A. di M.). <i>P. minutum</i> Aradas, <i>P. polyzonatum</i> Brugn. Forse <i>Fusus La Via</i> , Cale.

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Defranea reticulata</i> , (Murex) L.	—	—	—	—	Var.
▸ <i>linearis</i> , (Murex) Mont.	—	—	—	—	Var.= <i>P. Philiberti</i> , Mich.
▸ <i>purpurea</i> , (Murex) Mont.	—	—	—	—	
<i>Eehion hystrix</i> (Pleurotoma)	—	—	—	—	
<i>Jan.</i>	—	—	—	—	
<i>Pleurotoma undatiruga</i> , Bivona.	—	—	—	—	<i>P. balteata</i> , (Beck) Kiener. <i>P. similis</i> , Biv. fil.
▸ <i>Treecchi</i> , Testa	—	—	—	—	Giorn. L'Oreteo n. 6. Palermo 1842. Due nuove sp. di Conchiglie pag. 1, fig. 1. <i>P. Tarantini</i> Ph., <i>P. Loprestianum</i> Calcara, var.= <i>P. tricinatum</i> , Brugnone.
▸ <i>Columnæ</i> , Scacchi.	—	—	—	—	<i>Fusus costatus</i> Ph. Vol. 1.
▸ <i>decussatum</i> , Ph.	—	—	—	—	<i>P. nuperrimum</i> , Tib. Forse <i>P. Philippi</i> , Calcara non Testa, <i>P. hispidulum</i> , Jan var?
▸ <i>striolatum</i> , Scacchi.	—	—	—	—	4, (Philippi).
▸ <i>Vauquelinii</i> , Payr.	—	—	—	—	Var.= <i>P. Ginnanium</i> , Ph.
▸ <i>nebula</i> , (Murex) Mont.	—	—	—	—	
▸ <i>nanum</i> , Scacchi.	—	—	—	—	
▸ <i>septangularis</i> , (Murex) Mont.	—	—	—	—	Var.= <i>P. secalinum</i> Ph., <i>P. Ægeensis</i> , Forbes. <i>Mongelia Ginnania</i> , Risso.
▸ <i>attenuatum</i> , (Murex) Mont.	—	—	—	—	Var. <i>tenuicosta</i> , Brugnone.
▸ <i>Kieneri</i> , Maravigna	—	—	—	—	Juv. <i>P. plicatum</i> Ph. (ex typ. in coll. Hanley). <i>Raphitoma Philippi</i> , Weink.
▸ <i>costatum</i> , De Blainville.	—	—	—	—	Mem. sopra alcune Pleur. foss. dei dint. di Palermo 1862 pag. 37, fig. 27.
▸ <i>contractum</i> , Brugnone.	—	—	—	—	
▸ <i>rugulosum</i> , Ph.	—	—	—	—	Var.= <i>P. granuliferum</i> , Brug.
▸ <i>brachystomum</i> , Ph.	—	—	—	—	Op. cit. pag. 39, fig. 30.
▸ <i>scabriusculum</i> , Brugnone.	—	—	—	—	Op. cit. pag. 22, fig. 14. Non <i>P. (Fusus) minimus</i> di Brown.
▸ <i>minimum</i> , Brugnone.	—	—	—	—	<i>P. Maravigna</i> , Biv. fil. Subgenus <i>Conopleura</i> .
▸ <i>elegans</i> , Scacchi	—	—	—	—	
<i>Taranis Morehii</i> , (Trophon)	—	—	—	—	
<i>Malm.</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugn. e A. di M.). <i>P. cirratum</i> , Brug. non <i>P. cirrata</i> , Bellardi. <i>Beta demersa</i> , Tiberi.
▸ <i>emendata</i> , mihi.	—	—	—	—	V. Palermo (A. di M.). <i>P. Renieri</i> , Ph. non Scacchi.
<i>Borsonia</i> ? <i>Marini</i> , (Nitra) <i>Libassi</i>	—	—	—	—	Op. cit. pag. 45, fig. 21.
<i>Mitra striatula</i> , (Voluta) Brocc.	—	—	—	—	
▸ <i>ebenus</i> , Lamk.	—	—	—	—	Var.= <i>M. Defrancei</i> , Payr.= <i>M. plicatula</i> auct. non Brocc.
▸ <i>cornea</i> , Lamk.	—	—	—	—	
<i>Ringicula</i> sp.	—	—	—	—	<i>Marginella candida</i> , Bivona.
▸ sp.	—	—	—	—	V. 3, Jeffreys, Vigo (M'Andrew).
<i>Marginella secalina</i> , Ph.	—	—	—	—	
▸ <i>minuta</i> , L. Pfeiffer	—	—	—	—	

Nomi delle specie.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediteraneo.	M. di del Nord d'Europa.	Addizioni alla distribuzione geologica e geografica, osservazioni e sinonimi.
<i>Marginella occulta</i> , <i>Atterg.</i> . . .	—	—	—	—	Var <i>major</i> . V. Livorno (Caiffas- so), Senegal (de Folin, <i>vide</i> Fi- scher).
<i>Erato laevis</i> , (<i>Voluta</i>) <i>Donoran.</i>	—	—	—	—	1, (A. di M.). <i>C. Grayi</i> , Kie- ner, <i>C. pardalis</i> ? Doderlein foss. Modenese. <i>C. physis</i> auct. non Brocc.
<i>Cypraea achiatidea</i> , <i>Gray.</i>	—	—	—	—	Tipo e var. Genus <i>Trivia</i> . (A. di M.).
• <i>Europaea</i> , <i>Mont.</i>	—	—	—	—	
• <i>sphaericulata</i> , <i>Lamk.</i>	—	—	—	—	
<i>Ovula Adriatica</i> , <i>Sowerby.</i>	—	—	—	—	
<i>Volvula acuminata</i> , (<i>Bulla</i>) <i>Brug- gière</i>	—	—	—	—	
<i>Cylichna nitidula</i> , <i>Loven.</i>	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.).
• <i>umbilicata</i> , (<i>Bulla</i>) <i>Mont.</i> . .	—	—	—	—	
• <i>cylindracea</i> , (<i>Bulla</i>) <i>Penn.</i>	—	—	—	—	
<i>Utriculus cuneatus</i> , (<i>Cylichna</i>) <i>Tiberi.</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone ed altri). V. Palermo (A. di M.). <i>C. Horne- sii</i> , Weinmann.
• <i>truncatus</i> , (<i>Bulla</i>) <i>Adams.</i>	—	—	—	—	<i>B. semisulcata</i> , Ph. <i>B. cylin- drica</i> , Scacchi.
• <i>excavatus</i> , <i>Jeffreys</i> MS. . . .	—	—	—	—	1, (A. di M.). V. 3, (Jeffreys), Palermo (A. di M.).
• <i>mammillatus</i> , (<i>Bulla</i>) <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
<i>Actæon tornatilis</i> , (<i>Voluta</i>) <i>L.</i> .	—	—	—	—	Tipo e var.
• <i>pusillus</i> , <i>Forbes.</i>	—	—	—	—	2, (A. di M.). V. Palermo (A. di M.).
<i>Bulla ulriculus</i> , <i>Brocc.</i>	—	—	—	—	
<i>Haminea hydatis</i> , (<i>Bulla</i>) <i>L.</i> . .	—	—	—	—	
• <i>elegans</i> , <i>Leach.</i>	—	—	—	—	
<i>Scaphander lignarius</i> , (<i>Bulla</i>) <i>L.</i>	—	—	—	—	Tipo e var. <i>minor</i> .
<i>Philine scabra</i> , (<i>Lobaria</i>) <i>Müller.</i>	—	—	—	—	
• <i>quadrata</i> (<i>Bullea</i>) <i>S. Wood.</i>	—	—	—	—	2, (A. di M.). 3, (Jeffreys).
<i>Aplysia deperdita</i> , <i>Ph.</i>	—	—	—	—	
227 179 113 187 92					
PTEROPODA.					
<i>Embolus rostralis</i> , (<i>Spirialis</i>) <i>Souleyet.</i>	—	—	—	—	<i>G. Protomedeo</i> , Costa.
<i>Spirialis retroversus</i> , <i>Fleming.</i>	—	—	—	—	<i>Scæa stenogyra</i> , Ph.
• <i>Jeffreysii</i> , <i>Forb. et Hanley.</i>	—	—	—	—	
<i>Clio cuspidata</i> , (<i>Hyalea</i>) <i>Lamk.</i>	—	—	—	—	2, (Aradas).
• <i>pyramidata</i> , <i>L.</i>	—	—	—	—	
• <i>subulata</i> , (<i>Cleodora</i>) <i>Quoy et Gaymard.</i>	—	—	—	—	1 e 2, (Ab. Brugnone e A. di M.).
<i>Hyalea tridentata</i> , (<i>Anomia</i>) <i>Forskål.</i>	—	—	—	—	
• <i>vaginella</i> , <i>Contraime.</i>	—	—	—	—	2, (Ab. Brugnone).
• <i>trispinosa</i> , <i>Lescur.</i>	—	—	—	—	<i>H. depressa</i> , Bivona. Genus <i>Diaccia</i> .
9 4 9 8 4					

SOMMARIO.

Nomi delle classi.	M. Pellegrino.	Ficarazzi.	Mediterraneo.	Mari del Nord d'Europa.	Totale delle specie fossili.	Osservazioni.
BRACHIOPODA	3	0	3	2	3	
CONCHIFERA	151	113	154	118	192	
SOLENOCONCHIA	5	9	10	3	12	
GASTROPODA	179	113	187	93	227	Oltre di 5 specie terrestri di M. Pellegrino.
PTEROPODA	4	9	8	4	9	
	342	224	362	219	443	Questa cifra presumibilmente potrà essere aumentata si- no a 450.

NOTA

Non può farsi un esatto confronto fra le 279 sp. fossili dei dintorni di Palermo citate da Philippi, e quelle da me notate nella presente lista. Alcune delle specie Philippiane le ho comprese nella sinonimia, ed altre le ho escluse. Appartengono secondo me a frammenti o impressioni di altre specie, l'*Aspergillum maniculatum*, la *Clavagella* sp.? e l'*Aplysia grandis*; a mostruosità, il *Chenopus desciscens*; a varietà, la *Thracia elongata*, *Eulima affinis*. *Chemnitzia terebellum* ecc.; a terreni di formazione anteriore, la *Cytorea fragilis*, *Terebratula bipartita*, *Orthis eusticta*, *Fusus longiroster*, *Buccinum musivum* ecc.; possono considerarsi come fossili recenti o subfossili, la *Venus decussata*, le quattro specie di *Patella*, qualche *Rissoa*, il *Murex erinaccus*, *M. Edwardsii*, la *Cypraea spurca* ed il *Conus Mediterraneus*, le quali si rinvencono soltanto nella località detta Mardolce. Il *Pectunculus pygmaeus* e la *Natica tigrina* sono forse incluse per errore nei fossili di Palermo, poichè a pag. 43 e pag. 114 (Vol. II), sono indicate solamente come del tufo basaltico di Militello (Provincia di Catania). La *Saxicava Guerini* « Panormi » pag. 20, *Arca Noë* « Mardolce » pag. 43 e

Modiola pygmaea « Panormi » pag. 214, non fanno parte delle 279 specie. L'*Orbis foliaceus*, i tre *Dentalium* (*strangulatum*, *subulatum* e *pusillum*) ed una specie di *Balanus*, non sono molluschi.

Però onde agevolarne il confronto, nonostante che io abbia fatto conoscere moltissimi casi di differente denominazione, e per dare una completa idea dei progressi della scienza dalla pubblicazione del secondo volume dell'*Enumeratio Molluscorum Siciliae* sino al presente giorno, ho divisato dare nel seguente prospetto le denominazioni Philippliance paragonate con quelle da me adottate.

«Prope Palermo fossilia occurrunt» Critiche e moderne denominazioni

(ved. Enum. Moll. Sic. Vol. II, pag. 258).

—

Aspergillum maniculatum, . . .	Clavagella baccillaris, <i>fragm.</i>
Clavagella baccillaris,	C. baccillaris.
Gastrochaena Polii,	G. dubia.
Solen Vagina,	S. vagina.
— Ensis,	S. ensis.
— tenuis,	S. tenuis.
— coarctatus,	Solecurtus antiquatus.
Solecurtus strigilatus,	S. strigilatus.
— candidus,	S. candidus.
Panopaea Faujasii,	P. glycimeris <i>var.</i> Faujasii.
— Bivonae,	Saxicava Norvegica.
Anatina oblonga,	Thracia prætenuis.
—? pusilla,	T. distorta, <i>juv.</i>
Lutraria elliptica,	L. elliptica.
Erycina Renieri,	Scrobicularia alba.
— pusilla,	Ervilia castanea.
— angulosa,	Scrobicularia prismatica.
Mactra stultorum,	M. stultorum (<i>foss. recente</i>).
— solida,	M. solida.
— triangula,	M. subtruncata.
Scrobicularia tenuis,	S. nitida.
Corbula nucleus,	C. gibba.
— longirostris, (<i>cuspidata</i> , p. 12).	Neæra cuspidata, <i>partim</i> .
Pandora obtusa,	P. inæquivalvis, <i>var.</i>

Osteodesma corruscans,	Lyonsia Norvegica.
Thracia ventricosa,	T. convexa.
— pubescens,	T. pubescens.
— phaseolina,	T. papyracea.
— elongata,	T. distorta, <i>var.</i>
Saxicava arctica,	S. rugosa <i>var. arctica</i> .
— rugosa,	S. rugosa.
Psammobia feroensis,	P. Ferröensis.
Tellina donacina,	T. donacina <i>var. Lantivyi</i> .
— distorta,	T. distorta.
— balaustina,	T. balaustina.
— pusilla,	T. pusilla.
— crassa,	T. crassa.
— planata,	T. planata.
— serrata,	T. serrata.
— depressa,	T. squalida.
— fragilis,	Gastrana fragilis.
— ovata,	T. balthica ? <i>var.</i>
— elliptica,	T. elliptica.
— strigilata,	T. compressa.
Diplodonta rotundata,	D. rotundata.
— lupinus,	D. intermedia.
Lucina pecten,	Lucina (<i>o Jagonia</i>) reticulata.
— Radula,	L. borealis, <i>var. depressa</i> .
— spinosa, (<i>spinifera</i> , p. 23 e 26).	L. spinifera.
— commutata,	Loripes divaricatus.
— digitalis,	Woodia digitaria.
— lactea,	Loripes lacteus, (<i>foss. recente</i>).
— transversa,	Loripes transversus.
Scacchia inversa,	Ungulina? inversa.
Donax trunculus,	D. trunculus, (<i>foss. recente</i>).
Astarte incrassata,	A. sulcata, <i>var. incrassata</i> .
Cyprina islandica,	C. Islandica.
Cytarea Chione,	C. Chione.
— rudis, (<i>venetiana</i> , p. 32)	Venus Mediterranea.
— Cyrilli,	Circe minima.
— exoleta,	Artemis lincta.
— multilamella,	V. multilamella.
— fragilis,	C. fragilis, (<i>pliocene antico</i>).
Venus Casina,	V. Casina.

Venus verrucosa,	V. verrucosa.
— fasciata,	V. fasciata.
— senilis,	V. striatula, <i>var.</i>
— gallina,	V. gallina.
— radiata,	V. ovata.
— vetula,	Tapes edulis.
— decussata,	T. decussata.
—? miliaris,	Isocardia cor, <i>juv.</i>
Cardium Deshayesii,	C. echinatum, <i>var.</i> Deshayesii.
— echinatum,	C. echinatum.
— aculeatum,	C. aculeatum.
— erinaceum,	C. erinaceum.
— tuberculatum,	C. tuberculatum.
— sulcatum,	C. oblongum.
— laevigatum,	C. Norvegicum, (<i>foss. recente</i>).
— papillosum,	C. papillosum, <i>var.</i> obliquatum.
— minimum,	C. minimum.
Cardita aculeata,	Cardita aculeata.
Isocardia cor,	I. cor.
Arca navicularis,	A. tetragona.
— barbata,	A. barbata.
— lactea,	A. lactea.
— diluvii,	A. diluvii.
— pectunculoides,	A. pectunculoides.
Pectunculus glycimeris,	P. glycimeris.
— pilosus,	P. pilosus.
— violacescens,	P. violacescens.
— minutus,	Limopsis minuta.
— pygmaeus,	L. pygmæa, (<i>Militello</i>).
Nucula placentina,	N. Placentina.
— sulcata,	N. sulcata.
— margaritacea,	N. nucleus.
— emarginata,	Leda pella.
— minuta,	L. commutata.
— pygmaea,	L. pygmæa.
Chama gryphoides,	C. gryphoides, (<i>foss. recente</i>).
— gryphina,	C. sinistrorsa, <i>id.</i>
— dissimilis,	C. dissimilis.
Modiola phaseolina,	Mytilus phaseolinus.
— Tulipa ?,	M. Adriaticus.

Modiola discrepans,	Modiolaria marmorata.
— Petagnæ,	M. Petagnæ.
— sericea,	M. sericea.
Arcinella laevis,	Montacuta bidentata ?
Avicula tarentina,	A. submedia.
Lima tenera,	L. hians, <i>var. tenera</i> .
— subauricula,	L. elliptica.
Pecten Jacobeus,	P. Jacobeus.
— polymorphus,	P. flexuosus.
— hyalinus,	P. hyalinus.
— aspersus,	P. septemradiatus.
— opercularis,	P. opercularis.
— pesfelis,	P. pes felis.
— varius,	P. varius, (<i>foss. recente</i>).
— Pusio,	P. pusio, <i>var.</i>
— rimulosus,	P. striatus.
— pygmaeus,	P. similis.
Plicatula mytilina,	Plicatula mytilina.
Ostrea plicatula,	O. plicata, (<i>foss. recente</i>).
— cristata,	O. cristata, (<i>pliocene antico</i>).
Anomia striata,	A. patelliformis.
— Ehippium,	A. ehippium.
— polymorpha,	A. ehippium <i>var.</i>
Terebratula bipartita,	Rhynchonella bipartita.
Orthis truncata,	Megerlea truncata, (<i>pliocene antico</i>).
— eusticta,	M. eusticta.
— detruncata,	Argiope decollata.
Hyalea tridentata,	H. tridentata.
— trispinosa,	H. trispinosa.
Cleodora cuspidata,	Clio cuspidata.
— lanceolata,	Clio pyramidata.
Odontidium rugulosum,	Cæcum trachea.
Patella ferruginea,	P. ferruginea, (<i>foss. recente</i>).
— scutellaris,	P. cærulea, <i>var. id.</i>
— tarentina,	P. cærulea, <i>var. id.</i>
— lusitanica,	P. Lusitanica, <i>id.</i>
Tylodina Rafinesquei,	T. punctulata.
Emarginula cancellata,	E. cancellata.
— pileolus,	E. conica <i>var.</i>
Fissurella graeca,	F. Græca.

Fissurella costaria,	F. costaria.
— gibba,	F. dorsata.
Pileopsis ungarica,	Capulus Hungaricus.
Brocchia sinuosa,	B. sinuosa.
Calyptraeavulgaris,	C. Chinensis.
Crepidula unguiformis,	Crepidula unguiformis.
Bullaea punctata,	Philine scabra.
Bulla lignaria,	Scaphander lignarius.
— Hydati,	Haminea elegans.
— truncatula,	Cylichna umbilicata.
— acuminata,	Volvula acuminata.
— mammillata,	Utriculus mammillatus.
Aplysia deperdita,	A. deperdita.
— ? grandis,	Pectunculus glycimeris ?
Rissoa oblonga,	R. oblonga.
— exigua,	R. costata.
— monodonta,	R. monodonta, (<i>foss. recente</i>).
— calathiscus,	R. cimex, <i>id.</i>
— Montagui,	R. Montagui, <i>id.</i>
— labiata,	R. striatula, <i>id.</i>
— reticulata,	R. Testæ.
— textilis,	R. reticulata, <i>var.</i>
— suturalis,	Odostomia interstincta, <i>var.</i>
— substriata,	R. substriata.
— elongata,	R. elongata.
— Bruguieri,	Rissoina Bruguieri, (<i>foss. recente</i>).
Eulima nitida,	E. intermedia.
— acicula,	Odostomia acicula.
— Scillae,	O. Scillæ.
— affinis,	O. acicula, <i>var.</i>
Chemnitzia terebellum,	O. indistincta, <i>var.</i>
Natica Olla,	N. Josephinia.
— millepunctata,	N. millepunctata.
— tigrina,	N. tigrina, (<i>Militello</i>).
— sordida,	N. sordida.
— macilenta,	N. macilenta.
Coriaccia perspicua,	Lamellaria perspicua.
Vermetus gigas,	V. arenarius.
— triqueter,	V. triqueter, (<i>foss. recente</i>).
— intortus,	V. intortus, (<i>pliocene antico</i>).

Scalaria trinaeria,	S. trinaeria.
Orbis foliaceus,	<i>Un Foraminifero.</i>
Solarium pseudoperspectivum, . .	S. Mediterraneum.
Trochus crispus,	Xenophora crispa.
— conulus,	T. conulus.
— laevigatus,	T. Gualtieri.
— Laugieri,	T. Laugieri.
— millegranus,	T. millegranus.
— crenulatus,	T. exasperatus.
— striatus,	T. striatus.
— articulatus,	T. articulatus, (<i>foss. recente</i>).
— rugosus,	Turbo rugosus.
— sanguineus,	Turbo sanguineus.
— exilis,	Trochus exilis.
— Magus,	T. magus.
— Guttadauri,	T. Guttadauri.
— umbilicaris,	T. umbilicaris.
— canaliculatus,	T. Fermonii.
Monodonta corallina,	Clanculus corallinus.
— Jussieui,	C. Jussieui.
Phasianella pulla,	P. pulla.
Turritella triplicata,	T. triplicata.
— communis,	T. terebra.
Cerithium vulgatum,	C. vulgatum.
— perversum,	Triphoris perversa.
— Lima,	Bittium reticulatum.
Scaea stenogyra,	Spirialis retroversus.
Pleurotoma Columnae,	P. Columnae.
— semiplicatum,	Defrancia stria.
— reticulatum,	D. reticulata.
— Philiberti,	D. purpurea, <i>var.</i> Philiberti.
— Leufroyi,	D. linearis, <i>var.</i>
— gracile,	D. gracilis.
— Vauquelini,	Pleurotoma Vauquelini.
— rugulosum,	P. rugulosum.
— ginnanianum,	P. nebula, <i>var.</i> Ginnaniana.
— elegans,	P. (<i>o</i> Conopleura) elegans.
— striolatum,	P. striolatum.
— nanum,	P. nanum.
Cancellaria coronata,	C. coronata.

Fusus contrarius,	F. antiquus, <i>monstr.</i> contrarius.
— corneus,	Euthria cornea.
— rostratus,	Murex rostratus.
— longiroster,	F. longiroster, (<i>pliocene antico</i>).
— pulchellus,	M. Philippii.
— craticulatus,	M. Brocchii.
— echinatus,	M. muricatus.
— corallinus,	M. aciculatus.
Murex erinaceus,	M. erinaceus, <i>var.</i> (<i>foss. recente</i>).
— Edwardsii,	M. Edwardsii, (<i>foss. recente</i>).
— vaginatus,	M. carinatus.
Tritonium nodiferum,	T. nodiferum.
— corrugatum,	T. corrugatum.
Chenopus pespelecani,	C. pes pelecani.
— desciscens,	C. Serresianus, <i>monstr.</i>
Cassidaria tyrrhena,	Cassidaria echinophora.
Cassis saburon,	Cassis saburon.
Buccinum prismaticum,	Nassa limata.
— serratum,	Nassa subclathrata.
— musivum,	N. musiva, (<i>pliocene antico</i>).
— Ascanias,	N. incrassata.
— variabile,	N. costulata.
— pusillum,	N. pusilla.
— undatum,	Buccinum undatum.
— exile,	Nassa ? exilis.
— striatum,	Buccinum Kieneri.
— semistriatum,	Nassa semistriata.
— scriptum,	Columbella Brisei et C. Gervillii.
Columbella rustica,	C. rustica (<i>foss. recente</i>).
Mitra lutescens,	Mitra cornea.
Marginella secalina,	Marginella secalina.
— minuta,	M. minuta.
— laevis,	Erato laevis.
Ringicula auriculata,	R. sp.
Ovula adriatica,	O. Adriatica.
Cypraea spurca,	C. spurca, (<i>foss. recente</i>).
— Coccinella,	C. (o Trivia) Europea.
Conus Mediterraneus,	Conus Mediterraneus.
Dentalium dentalis,	D. dentalis.
— Entalis,	D. vulgare.

Dentalium striatum,	D. Philippii.
— strangulatum,	<i>Un Anellide.</i>
— subulatum,	<i>id.</i>
— pusillum,	<i>id.</i>
Balanus,	<i>Un Cirripede</i>

FINE.